

Aggiornamento Ottobre 2003

In questo numero

Popolazione e Forze di Lavoro

**Forze di Lavoro
e occupazione per sesso**

**Occupati per settore
e posizione nella professione**

**Occupazione a Tempo
Parziale e Temporanea**

L'area della disponibilità al lavoro

**Occupazione e disoccupazione
per classi di età**

**Tassi di variazione % degli occupati
e delle persone in cerca di occupazione
per Regione e sesso**

I dati numerici, le elaborazioni grafiche e le conseguenti riflessioni contenute nel presente numero del Notiziario consentono ormai – siamo giunti al quinto prodotto di questa elaborazione trimestrale – di approcciare alcune valutazioni a medio termine che offrono oggettivi spazi di osservazione e di meditazione.

Fatti salvi casi eccezionali, comportanti brusche mutazioni di alcuni parametri essenziali, è senz'altro opportuno, infatti, trarre andamenti influenzabili da tendenze di ampio respiro che devono essere costruite, nondimeno, seguendo costantemente il tracciato di quelle di breve periodo.

In questa cornice, e rinviando alle annotazioni che commentano punto per punto i principali aspetti fenomenologici, è possibile rilevare in linea di sintesi alcune indicazioni specifiche che sembrano confermare, mescolate insieme, gli andamenti a "luci ed ombre" del mercato del lavoro. Fra le altre, in ordine di trattazione: alcuni sintomi di rallentamento delle tendenze dell'occupazione; una ulteriore flessione del numero dei disoccupati; segnali di qualche "stanchezza" nella situazione occupazionale del Nord-Est; un contrastato incremento dell'occupazione femminile complessiva rispetto a quella maschile; l'arresto, al momento, del costante decremento dell'occupazione nel comparto agricolo; per converso, taluni sintomi di flessione nel Pubblico Impiego allargato; l'apparente stabilizzazione dell'impatto del lavoro temporaneo e parziale sui livelli occupazionali complessivi.

Notiziario trimestrale

Gennaio 2004

1

Anno II

Ulteriori
disaggregazioni,
anche a livello
territoriale, sono
disponibili sul sito
www.cnel.it
nella pagina dedicata
alle Banche Dati,
alla voce Mercato
del lavoro.

Popolazione e Forze di Lavoro
confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)

ITALIA	Forze di Lavoro			Non Forze di Lavoro in età 15-64 anni	Popolaz. in età non lavorativa		Popolaz. Totale	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro		< di 15 anni	> di 64 anni				
Ott. 00	21.450	2.383	23.833	15.312	8.263	9.827	57.236	10,0	60,9	54,8
Gen. 01	21.273	2.379	23.652	15.459	8.257	9.904	57.272	10,1	60,5	54,4
Apr. 01	21.373	2.271	23.644	15.456	8.261	9.965	57.327	9,6	60,5	54,7
Lug. 01	21.713	2.193	23.906	15.218	8.269	9.978	57.371	9,2	61,1	55,5
Ott. 01	21.698	2.225	23.923	15.211	8.271	10.018	57.424	9,3	61,1	55,4
Gen. 02	21.644	2.198	23.842	15.293	8.269	10.064	57.467	9,2	60,9	55,3
Apr. 02	21.757	2.209	23.966	15.159	8.271	10.087	57.484	9,2	61,3	55,6
Lug. 02	21.984	2.095	24.080	15.056	8.271	10.071	57.477	8,7	61,5	56,2
Ott. 02	21.932	2.152	24.084	15.042	8.270	10.076	57.472	8,9	61,6	56,1
Gen. 03	21.824	2.187	24.011	15.123	8.270	10.073	57.476	9,1	61,4	55,8
Apr. 03	22.057	2.147	24.205	14.919	8.271	10.088	57.482	8,9	61,9	56,4
Lug. 03	22.215	1.999	24.213	14.905	8.270	10.090	57.479	8,3	61,9	56,8
Ott. 03	22.121	2.052	24.173	14.950	8.267	10.083	57.473	8,5	61,8	56,5

CENTRO- NORD	Forze di Lavoro			Non Forze di Lavoro in età 15-64 anni	Popolaz. in età non lavorativa		Popolaz. Totale	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro		< di 15 anni	> di 64 anni				
Ott. 00	15.422	860	16.283	8.859	4.625	6.731	36.498	5,3	64,8	61,3
Gen. 01	15.270	854	16.124	8.997	4.634	6.778	36.534	5,3	64,2	60,8
Apr. 01	15.302	845	16.148	8.973	4.648	6.821	36.589	5,2	64,3	60,9
Lug. 01	15.573	754	16.327	8.828	4.663	6.830	36.649	4,6	64,9	61,9
Ott. 01	15.595	790	16.385	8.784	4.679	6.856	36.705	4,8	65,1	62,0
Gen. 02	15.527	777	16.304	8.870	4.691	6.882	36.746	4,8	64,8	61,7
Apr. 02	15.570	802	16.372	8.792	4.693	6.901	36.758	4,9	65,1	61,9
Lug. 02	15.724	733	16.457	8.714	4.693	6.892	36.756	4,5	65,4	62,5
Ott. 02	15.730	786	16.516	8.646	4.693	6.895	36.750	4,8	65,6	62,5
Gen. 03	15.742	800	16.542	8.631	4.693	6.887	36.753	4,8	65,7	62,5
Apr. 03	15.862	752	16.613	8.556	4.693	6.894	36.756	4,5	66,0	63,0
Lug. 03	15.929	728	16.657	8.511	4.693	6.893	36.754	4,4	66,2	63,3
Ott. 03	15.874	754	16.628	8.537	4.691	6.896	36.751	4,5	66,1	63,1

MEZZOG.	Forze di Lavoro			Non Forze di Lavoro in età 15-64 anni	Popolaz. in età non lavorativa		Popolaz. Totale	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro		< di 15 anni	> di 64 anni				
Ott. 00	6.028	1.523	7.551	6.453	3.638	3.097	20.738	20,2	53,9	43,0
Gen. 01	6.003	1.525	7.528	6.462	3.623	3.125	20.738	20,3	53,8	42,9
Apr. 01	6.071	1.426	7.497	6.483	3.613	3.144	20.738	19,0	53,6	43,4
Lug. 01	6.140	1.438	7.579	6.390	3.606	3.148	20.722	19,0	54,3	44,0
Ott. 01	6.103	1.435	7.538	6.427	3.591	3.162	20.719	19,0	54,0	43,7
Gen. 02	6.118	1.421	7.539	6.422	3.578	3.181	20.721	18,8	54,0	43,8
Apr. 02	6.187	1.408	7.595	6.367	3.578	3.186	20.726	18,5	54,4	44,3
Lug. 02	6.261	1.362	7.623	6.342	3.578	3.179	20.721	17,9	54,6	44,8
Ott. 02	6.202	1.366	7.568	6.396	3.578	3.180	20.722	18,0	54,2	44,4
Gen. 03	6.082	1.387	7.469	6.492	3.577	3.186	20.723	18,6	53,5	43,6
Apr. 03	6.196	1.396	7.591	6.363	3.578	3.194	20.726	18,4	54,4	44,4
Lug. 03	6.286	1.271	7.556	6.394	3.577	3.197	20.725	16,8	54,2	45,1
Ott. 03	6.247	1.298	7.545	6.413	3.577	3.187	20.722	17,2	54,1	44,8

Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

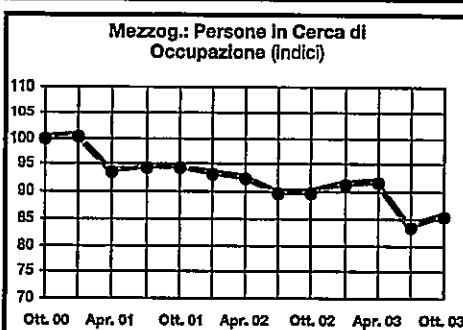
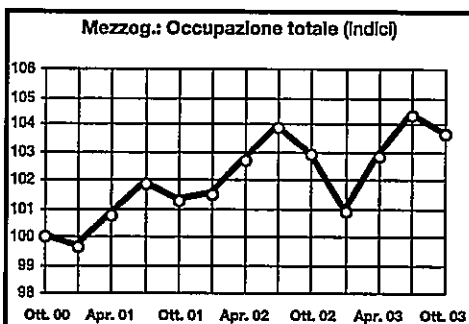
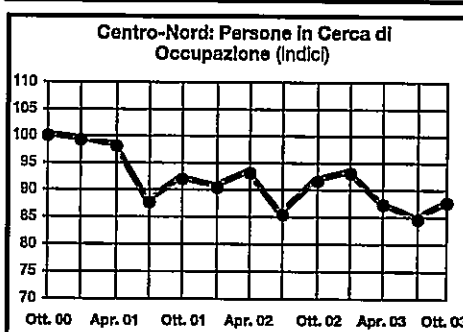
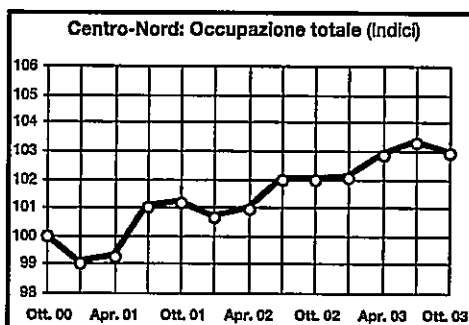
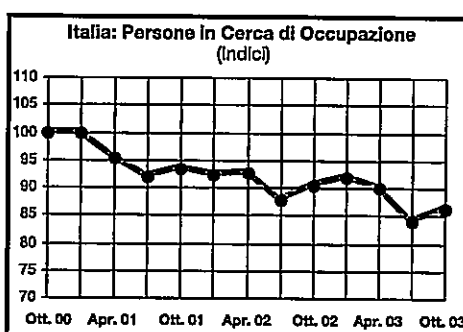
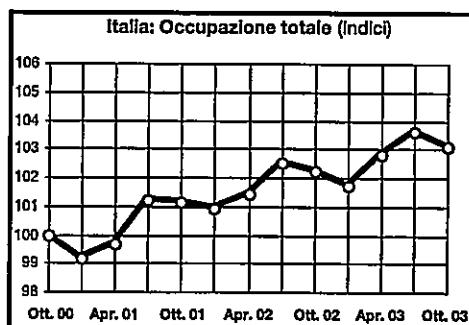
Note: (a) Per il calcolo dei tassi di attività e di occupazione si è assunto come denominatore la somma delle Forze di Lavoro e delle Non Forze in età 15-64 anni.

Le tendenze dell'occupazione e della disoccupazione

Come già avvenne l'anno scorso, in questo trimestre si avvertono di nuovo sintomi di un rallentamento nelle tendenze dell'occupazione. Con l'ultima Rilevazione delle Forze di lavoro, condotta dall'Istat nel mese di ottobre 2003, gli occupati risultano ancora in crescita di 189 mila rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ma va rilevato che, nel mese di luglio 2003, il confronto analogo dava un saldo positivo di 231 mila unità e che nel trimestre ancora precedente il saldo era stato di ben 301 mila unità. Sull'attuale saldo positivo si fa dunque sentire l'effetto di trascinamento della precedente fase positiva. Va detto che il mese di ottobre è storicamente un punto di bassa stagionalità dell'occupazione, come appare evidente dall'andamento complessivo dei grafici presentati, ma proprio guardando i dati da questo punto di vista abbiamo una conferma delle considerazioni precedenti: questa volta la caduta di ottobre rispetto a luglio è stata dello 0,4 per cento, nel mese di ottobre 2002 era stata dello 0,2 per cento mentre nell'ottobre 2001 di fatto non si notò poiché l'incremento strutturale dell'occupazione risultò preponderante rispetto al ciclo stagionale. Ovviamente, non siamo ancora ad un punto di svolta negativo dell'occupazione ma i segnali non positivi che provengono sul fronte dei consumi e della produzione inducono a preoccupazioni di questo tipo.

Le tendenze della disoccupazione

Il numero dei disoccupati è ulteriormente diminuito, esattamente di 100 mila unità rispetto all'ottobre 2002, ed il tasso di disoccupazione è dell'8,5 per cento, saldamente al di sotto delle due cifre cui eravamo abituati. In questo riassorbimento pesano anche le tendenze della popolazione che portano ad una minor pressione dell'offerta: le giovani generazioni che si presentano sul mercato non sono infatti più numerose come in passato e l'incremento della popolazione in età attiva dipende soprattutto dall'immigrazione.



Popolazione e Forze di Lavoro

confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)

NORD-OVEST	Forze di Lavoro			Non Forze di Lavoro in età 15-64 anni	Popolaz. in età non lavorativa		Popolaz. Totale	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro		< di 15 anni	> di 64 anni				
Ott. 00	6.391	328	6.719	3.660	1.880	2.706	14.966	4,9	64,7	61,6
Gen. 01	6.364	291	6.655	3.707	1.884	2.730	14.976	4,4	64,2	61,4
Apr. 01	6.361	303	6.663	3.685	1.891	2.758	14.997	4,5	64,4	61,5
Lug. 01	6.446	269	6.715	3.636	1.896	2.763	15.010	4,0	64,9	62,3
Ott. 01	6.471	294	6.765	3.599	1.903	2.761	15.028	4,3	65,3	62,4
Gen. 02	6.437	275	6.712	3.637	1.908	2.784	15.041	4,1	64,9	62,2
Apr. 02	6.466	305	6.771	3.578	1.909	2.784	15.041	4,5	65,4	62,5
Lug. 02	6.484	304	6.789	3.563	1.909	2.785	15.045	4,5	65,6	62,6
Ott. 02	6.535	311	6.846	3.508	1.908	2.779	15.042	4,5	66,1	63,1
Gen. 03	6.546	288	6.834	3.511	1.909	2.787	15.040	4,2	66,1	63,3
Apr. 03	6.588	285	6.873	3.473	1.909	2.789	15.043	4,1	66,4	63,7
Lug. 03	6.574	282	6.856	3.487	1.909	2.792	15.044	4,1	66,3	63,6
Ott. 03	6.582	291	6.873	3.477	1.906	2.786	15.042	4,2	66,4	63,6

NORD-EST	Forze di Lavoro			Non Forze di Lavoro in età 15-64 anni	Popolaz. in età non lavorativa		Popolaz. Totale	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro		< di 15 anni	> di 64 anni				
Ott. 00	4.704	170	4.875	2.367	1.331	1.950	10.523	3,5	67,3	65,0
Gen. 01	4.595	191	4.786	2.450	1.337	1.968	10.541	4,0	66,1	63,5
Apr. 01	4.612	194	4.806	2.441	1.343	1.974	10.564	4,0	66,3	63,6
Lug. 01	4.765	153	4.918	2.341	1.349	1.969	10.577	3,1	67,8	65,6
Ott. 01	4.746	157	4.904	2.356	1.355	1.982	10.598	3,2	67,5	65,4
Gen. 02	4.694	171	4.865	2.402	1.361	1.988	10.617	3,5	66,9	64,6
Apr. 02	4.694	175	4.869	2.390	1.361	2.001	10.622	3,6	67,1	64,7
Lug. 02	4.788	140	4.928	2.339	1.361	1.990	10.619	2,8	67,8	65,9
Ott. 02	4.753	166	4.919	2.344	1.361	1.994	10.619	3,4	67,7	65,4
Gen. 03	4.751	182	4.933	2.342	1.361	1.984	10.621	3,7	67,8	65,3
Apr. 03	4.770	147	4.917	2.354	1.361	1.989	10.621	3,0	67,6	65,6
Lug. 03	4.842	145	4.987	2.286	1.361	1.985	10.620	2,9	68,6	66,6
Ott. 03	4.777	167	4.944	2.318	1.361	1.996	10.620	3,4	68,1	65,8

CENTRO	Forze di Lavoro			Non Forze di Lavoro in età 15-64 anni	Popolaz. in età non lavorativa		Popolaz. Totale	Tasso di disoccup.	Tasso di attività	Tasso di occupaz.
	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro		< di 15 anni	> di 64 anni				
Ott. 00	4.327	362	4.689	2.832	1.413	2.074	11.009	7,7	62,3	57,5
Gen. 01	4.310	372	4.683	2.840	1.413	2.080	11.017	8,0	62,2	57,3
Apr. 01	4.329	349	4.679	2.847	1.414	2.089	11.028	7,5	62,2	57,5
Lug. 01	4.362	332	4.694	2.852	1.418	2.099	11.062	7,1	62,2	57,8
Ott. 01	4.378	339	4.717	2.829	1.421	2.113	11.080	7,2	62,5	58,0
Gen. 02	4.395	331	4.726	2.831	1.422	2.110	11.088	7,0	62,5	58,2
Apr. 02	4.410	322	4.732	2.824	1.423	2.116	11.095	6,8	62,6	58,4
Lug. 02	4.451	289	4.740	2.812	1.423	2.117	11.092	6,1	62,8	58,9
Ott. 02	4.441	309	4.751	2.794	1.423	2.122	11.089	6,5	63,0	58,9
Gen. 03	4.445	330	4.775	2.778	1.423	2.115	11.092	6,9	63,2	58,8
Apr. 03	4.504	320	4.824	2.730	1.423	2.116	11.093	6,6	63,9	59,6
Lug. 03	4.513	301	4.814	2.737	1.423	2.116	11.091	6,3	63,7	59,8
Ott. 03	4.515	296	4.811	2.742	1.423	2.114	11.090	6,1	63,7	59,8

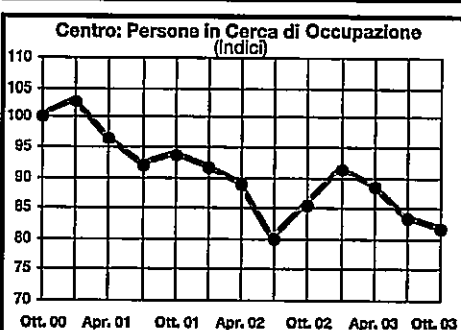
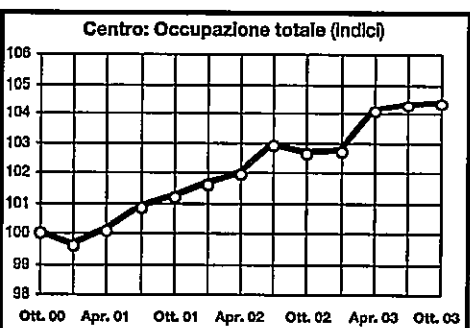
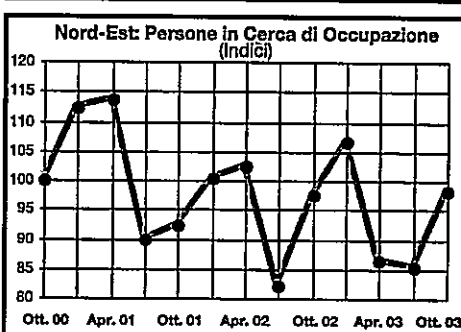
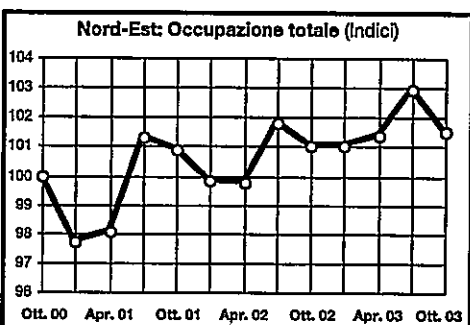
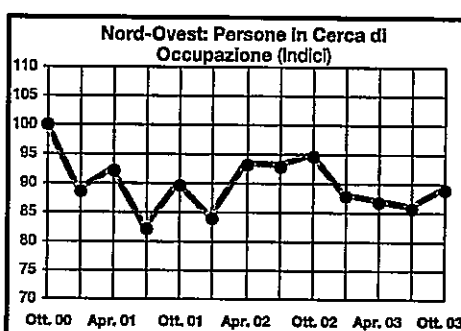
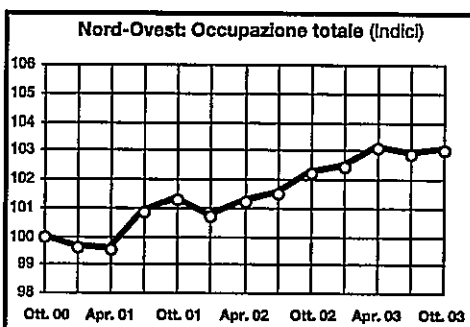
Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

Le tendenze territoriali

Similmente a quanto si era verificato nel periodo recente, le tendenze dell'occupazione nel Sud e Isole sono un po' meno positive rispetto alla media nazionale: nel Sud l'occupazione è infatti aumentata dello 0,7 per cento, rispetto allo 0,9 per cento del Centro-Nord. Si tratta comunque di piccole differenze che non intaccano un elemento che va sottolineato: il Mezzogiorno sembra ormai aver recuperato la caduta che si verificò nel mese di ottobre 2002 e soprattutto nel gennaio 2003. Il grafico relativo evidenzia come quella caduta comportò per il Mezzogiorno una perdita di tutto il vantaggio relativo conquistato nei due anni precedenti. La curva atipica del Mezzogiorno mostra l'utilità di collocare le tendenze congiunturali all'interno di un quadro di medio periodo non limitando i confronti a singoli anni o trimestri. Con la prossima rilevazione di gennaio dovremo ad esempio guardarci da un possibile errore prospettico: con buona probabilità si constaterà per il Mezzogiorno un incremento notevole dell'occupazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ma si tratterà di un incremento apparente proprio perché il confronto, pur statisticamente corretto, avverrà con un periodo particolarmente sfavorevole.

Le differenze interne al Centro-Nord

Sintomi di stanchezza nelle tendenze dell'occupazione sembrano venire proprio dal Nord-Est che nel corso dell'anno aveva mostrato più dinamicità del Nord-Ovest. Va rilevato che nel Nord-Est il mese di ottobre non è mai particolarmente favorevole, viste le notevoli oscillazioni stagionali dell'occupazione in questa Ripartizione (che originano uno speculare andamento della disoccupazione); in questo trimestre però la tradizionale caduta di ottobre è stata particolarmente marcata. Senza interruzioni le tendenze nel Centro che si conferma come la Ripartizione più dinamica nelle tendenze dell'occupazione e con il maggior riassorbimento della disoccupazione.



Forze di Lavoro per sesso confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)

ITALIA	Maschi						Femmine					
	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.
Ott. 00	13.499	1.111	27.823	19.637	68,7	7,6	7.951	1.273	29.413	19.509	40,8	13,8
Gen. 01	13.353	1.124	27.841	19.616	68,1	7,8	7.920	1.255	29.431	19.495	40,6	13,7
Apr. 01	13.358	1.069	27.872	19.620	68,1	7,4	8.015	1.202	29.455	19.481	41,1	13,0
Lug. 01	13.564	1.027	27.896	19.643	69,1	7,0	8.149	1.165	29.476	19.481	41,8	12,5
Ott. 01	13.544	1.042	27.925	19.656	68,9	7,1	8.154	1.182	29.498	19.479	41,9	12,7
Gen. 02	13.510	1.039	27.947	19.653	68,7	7,1	8.134	1.158	29.520	19.482	41,8	12,5
Apr. 02	13.558	1.024	27.955	19.656	69,0	7,0	8.199	1.185	29.529	19.469	42,1	12,6
Lug. 02	13.666	988	27.950	19.653	69,5	6,7	8.318	1.107	29.526	19.482	42,7	11,7
Ott. 02	13.639	1.013	27.951	19.643	69,4	6,9	8.293	1.139	29.520	19.483	42,6	12,1
Gen. 03	13.573	1.074	27.951	19.644	69,1	7,3	8.251	1.113	29.526	19.490	42,3	11,9
Apr. 03	13.668	1.008	27.954	19.647	69,6	6,9	8.389	1.139	29.528	19.477	43,1	12,0
Lug. 03	13.769	929	27.953	19.643	70,1	6,3	8.446	1.070	29.526	19.475	43,4	11,2
Ott. 03	13.748	973	27.951	19.642	70,0	6,6	8.373	1.079	29.522	19.481	43,0	11,4

CENTRO-NORD	Maschi						Femmine					
	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.
Ott. 00	9.269	327	17.704	12.664	73,2	3,4	6.153	533	18.793	12.478	49,3	8,0
Gen. 01	9.157	352	17.725	12.649	72,4	3,7	6.113	503	18.809	12.472	49,0	7,6
Apr. 01	9.145	348	17.757	12.659	72,2	3,7	6.157	497	18.832	12.461	49,4	7,5
Lug. 01	9.294	309	17.790	12.687	73,3	3,2	6.278	446	18.859	12.468	50,4	6,6
Ott. 01	9.299	321	17.821	12.701	73,2	3,3	6.297	468	18.884	12.468	50,5	6,9
Gen. 02	9.264	319	17.844	12.701	72,9	3,3	6.262	458	18.902	12.473	50,2	6,8
Apr. 02	9.276	318	17.850	12.701	73,0	3,3	6.294	484	18.908	12.463	50,5	7,1
Lug. 02	9.344	301	17.849	12.701	73,6	3,1	6.379	433	18.907	12.470	51,2	6,4
Ott. 02	9.353	315	17.845	12.690	73,7	3,3	6.377	472	18.904	12.472	51,1	6,9
Gen. 03	9.336	332	17.846	12.693	73,6	3,4	6.405	468	18.907	12.480	51,3	6,8
Apr. 03	9.386	301	17.849	12.699	73,9	3,1	6.475	450	18.907	12.470	51,9	6,5
Lug. 03	9.431	294	17.849	12.696	74,3	3,0	6.498	434	18.905	12.472	52,1	6,3
Ott. 03	9.445	300	17.848	12.695	74,4	3,1	6.429	454	18.904	12.470	51,6	6,6

MEZZOG.	Maschi						Femmine					
	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.
Ott. 00	4.230	784	10.119	6.973	60,7	15,6	1.798	739	10.620	7.030	25,6	29,1
Gen. 01	4.196	773	10.116	6.966	60,2	15,6	1.808	752	10.621	7.023	25,7	29,4
Apr. 01	4.213	721	10.115	6.961	60,5	14,6	1.858	705	10.623	7.019	26,5	27,5
Lug. 01	4.270	719	10.106	6.956	61,4	14,4	1.870	719	10.616	7.012	26,7	27,8
Ott. 01	4.246	721	10.104	6.955	61,0	14,5	1.857	714	10.614	7.010	26,5	27,8
Gen. 02	4.246	720	10.102	6.953	61,1	14,5	1.872	701	10.618	7.008	26,7	27,2
Apr. 02	4.282	706	10.105	6.956	61,6	14,2	1.905	701	10.621	7.006	27,2	26,9
Lug. 02	4.322	688	10.102	6.952	62,2	13,7	1.939	674	10.619	7.012	27,7	25,8
Ott. 02	4.287	699	10.106	6.953	61,7	14,0	1.916	667	10.616	7.011	27,3	25,8
Gen. 03	4.237	742	10.104	6.951	61,0	14,9	1.846	645	10.619	7.010	26,3	25,9
Apr. 03	4.282	707	10.104	6.948	61,6	14,2	1.913	689	10.621	7.007	27,3	26,5
Lug. 03	4.337	635	10.104	6.947	62,4	12,8	1.948	636	10.620	7.003	27,8	24,6
Ott. 03	4.303	673	10.104	6.948	61,9	13,5	1.944	625	10.618	7.011	27,7	24,3

Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

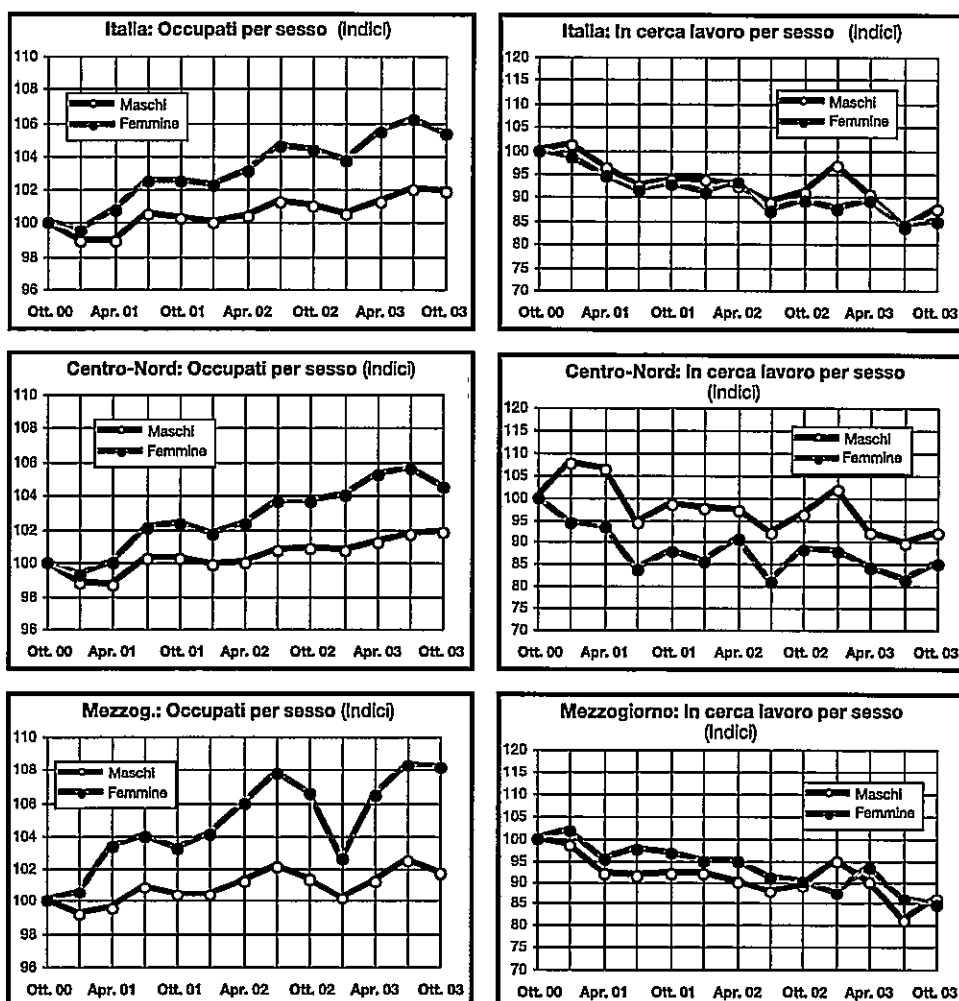
Le tendenze dell'occupazione per sesso

L'occupazione femminile aumenta più di quella maschile da lungo tempo: il fenomeno ha ormai valenza storica, come è stato ampiamente illustrato nell'ultimo Rapporto CNEL sul mercato del lavoro. In questo quadro le tendenze dell'ultimo trimestre costituiscono però un'eccezione: come mostrano i grafici di questa pagina, per la prima volta dopo molti anni, nella media nazionale, l'occupazione femminile ha una caduta abbastanza brusca che spicca particolarmente in rapporto alle buone tendenze dell'occupazione maschile. Rimane un incremento dell'1 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ma si tratta di un effetto di trascinamento dell'espansione che si era verificata nella prima parte dell'anno. Se operiamo il raffronto con il mese di luglio vediamo che le occupate sono diminuite di 73 mila unità, quasi l'1 per cento, mentre l'occupazione maschile ha sostanzialmente tenuto con una flessione di 21 mila unità, corrispondente allo 0,2 per cento.

Le tendenze territoriali

La battuta di arresto dell'occupazione femminile non è fenomeno completamente isolato nelle recenti tendenze del mercato del lavoro in Italia. Ve ne è stata infatti un'altra (sulla quale ci siamo soffermati in passato) di dimensioni anche maggiori, che coinvolge però solo il Mezzogiorno (e che è ben visibile dal relativo grafico). La caduta si protrasse per due trimestri con una successiva ripresa che fu però altrettanto subitanea.

(Continua a pag. 9)



Forze di Lavoro per sesso
confronti per Ripartizione territoriale (*valori assoluti in .000*)

NORD-OVEST	Maschi						Femmine					
	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.
Ott. 00	3.830	119	7.264	5.246	73,0	3,0	2.561	210	7.702	5.133	49,9	7,6
Gen. 01	3.813	116	7.271	5.229	72,9	3,0	2.552	175	7.706	5.133	49,7	6,4
Apr. 01	3.794	123	7.283	5.226	72,6	3,1	2.566	180	7.714	5.123	50,1	6,5
Lug. 01	3.841	107	7.291	5.239	73,3	2,7	2.605	163	7.718	5.112	51,0	5,9
Ott. 01	3.846	119	7.302	5.249	73,3	3,0	2.625	175	7.726	5.115	51,3	6,2
Gen. 02	3.845	103	7.311	5.238	73,4	2,6	2.592	172	7.730	5.111	50,7	6,2
Apr. 02	3.844	121	7.311	5.240	73,4	3,1	2.622	184	7.731	5.108	51,3	6,6
Lug. 02	3.842	128	7.312	5.240	73,3	3,2	2.642	177	7.733	5.112	51,7	6,3
Ott. 02	3.869	124	7.311	5.241	73,8	3,1	2.666	187	7.731	5.114	52,1	6,6
Gen. 03	3.874	121	7.309	5.232	74,1	3,0	2.672	167	7.732	5.113	52,3	5,9
Apr. 03	3.887	117	7.311	5.235	74,3	2,9	2.701	167	7.731	5.111	52,8	5,8
Lug. 03	3.883	113	7.313	5.233	74,2	2,8	2.691	168	7.731	5.110	52,7	5,9
Ott. 03	3.905	114	7.311	5.237	74,6	2,8	2.677	177	7.731	5.114	52,4	6,2

NORD-EST	Maschi						Femmine					
	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.
Ott. 00	2.788	58	5.120	3.668	76,0	2,0	1.916	113	5.403	3.573	53,6	5,6
Gen. 01	2.722	70	5.130	3.669	74,2	2,5	1.873	121	5.411	3.567	52,5	6,1
Apr. 01	2.738	75	5.143	3.679	74,4	2,7	1.874	119	5.421	3.568	52,5	6,0
Lug. 01	2.822	59	5.151	3.685	76,6	2,0	1.943	94	5.426	3.574	54,4	4,6
Ott. 01	2.796	58	5.163	3.687	75,8	2,0	1.951	99	5.434	3.573	54,6	4,8
Gen. 02	2.762	71	5.174	3.691	74,8	2,5	1.932	100	5.443	3.577	54,0	4,9
Apr. 02	2.773	69	5.176	3.691	75,1	2,4	1.922	105	5.446	3.568	53,9	5,2
Lug. 02	2.815	52	5.174	3.694	76,2	1,8	1.973	87	5.445	3.573	55,2	4,2
Ott. 02	2.804	57	5.174	3.689	76,0	2,0	1.949	109	5.445	3.574	54,5	5,3
Gen. 03	2.784	73	5.176	3.695	75,3	2,6	1.967	109	5.445	3.580	54,9	5,2
Apr. 03	2.797	52	5.176	3.695	75,7	1,8	1.973	95	5.445	3.576	55,2	4,6
Lug. 03	2.829	56	5.175	3.693	76,6	1,9	2.013	89	5.444	3.580	56,2	4,2
Ott. 03	2.810	67	5.175	3.689	76,2	2,3	1.967	100	5.445	3.573	55,0	4,8

CENTRO	Maschi						Femmine					
	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.	Occupati	In cerca Lavoro	Popolaz. Totale	di cui: in età lavorativa	Tasso di occupaz.	Tasso di disoccup.
Ott. 00	2.651	151	5.320	3.749	70,7	5,4	1.676	211	5.688	3.771	44,4	11,2
Gen. 01	2.623	166	5.324	3.751	69,9	5,9	1.688	207	5.692	3.773	44,7	10,9
Apr. 01	2.613	150	5.331	3.755	69,6	5,4	1.717	199	5.697	3.770	45,5	10,4
Lug. 01	2.631	143	5.347	3.764	69,9	5,2	1.731	189	5.714	3.782	45,8	9,9
Ott. 01	2.656	144	5.356	3.765	70,6	5,2	1.722	194	5.723	3.780	45,5	10,1
Gen. 02	2.657	145	5.360	3.771	70,5	5,2	1.738	186	5.729	3.786	45,9	9,7
Apr. 02	2.659	127	5.363	3.769	70,6	4,6	1.751	195	5.731	3.787	46,2	10,0
Lug. 02	2.687	120	5.363	3.767	71,3	4,3	1.764	169	5.730	3.785	46,6	8,7
Ott. 02	2.680	133	5.360	3.760	71,3	4,7	1.762	176	5.729	3.784	46,6	9,1
Gen. 03	2.678	138	5.362	3.766	71,1	4,9	1.766	192	5.730	3.787	46,6	9,8
Apr. 03	2.702	132	5.363	3.770	71,7	4,7	1.802	188	5.730	3.784	47,6	9,4
Lug. 03	2.720	125	5.361	3.770	72,1	4,4	1.793	176	5.730	3.782	47,4	9,0
Ott. 03	2.730	119	5.362	3.769	72,4	4,2	1.785	177	5.728	3.784	47,2	9,0

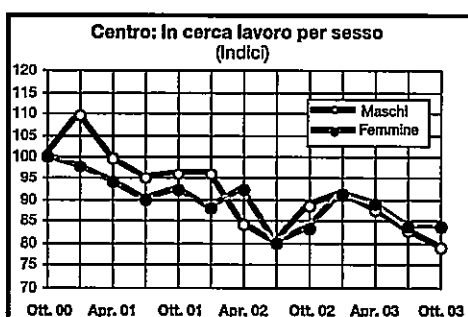
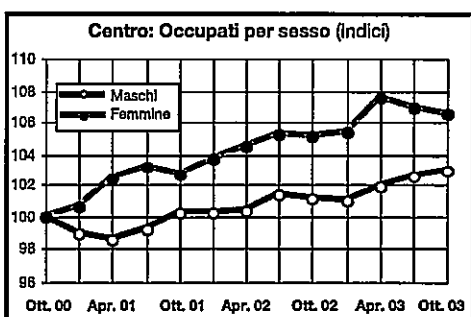
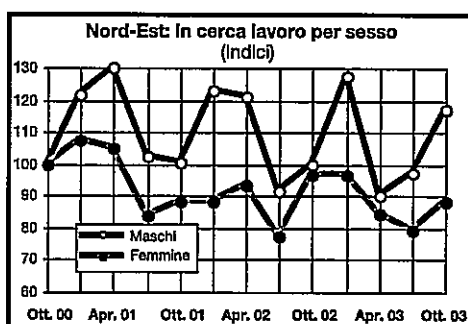
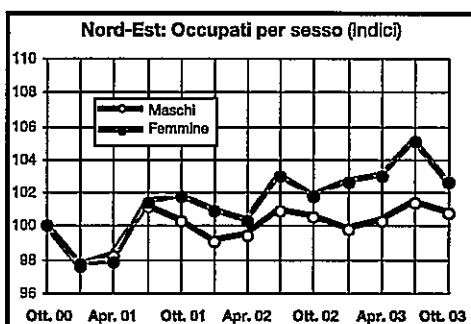
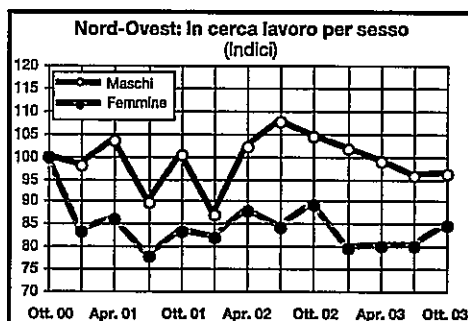
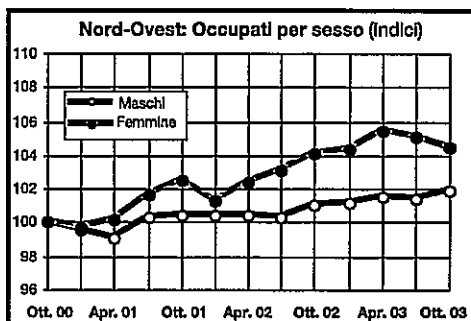
Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

(Segue da pag. 7)

Rispetto a quella caduta le differenze con la fase attuale sono però notevoli sia per quanto riguarda la dislocazione territoriale sia per le figure coinvolte: in quel caso la flessione riguardò tutto il Mezzogiorno e coinvolse in parte anche gli uomini; si trattò dunque di una battuta di arresto per l'intero quadro socio-economico meridionale. In questo caso le tendenze sono più differenziate: nel Nord-Ovest e nel Centro la flessione coinvolge solo le donne ed è in controtendenza rispetto al buon andamento dell'occupazione maschile in queste due Ripartizioni. Nel Nord-Est la caduta dell'occupazione femminile è particolarmente accentuata e si accompagna con tendenze dell'occupazione maschile non certo favorevoli.

In questo trimestre non facile per l'occupazione, i maggiori segnali di difficoltà sembrano dunque venire proprio dall'area che nel recente passato è stata la più dinamica con tassi di occupazione femminile particolarmente elevati e tassi di disoccupazione inferiori a quello che un tempo veniva considerato il livello frizionale. Queste caratteristiche non risultano intaccate, se non in misura minima, dalla situazione attuale e, in rapporto alle conseguenze sociali, può essere un sollievo che alcune difficoltà siano limitate ad un'area che sembra in grado di ammortizzarle.

Da un punto di vista economico però, visti anche recenti avvenimenti, il fatto che l'area più dinamica del Paese e la più orientata all'esportazione mostri anche limitati segni di difficoltà, suscita una qualche preoccupazione. Si tratta dunque di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione sociale e produttiva nei prossimi trimestri.



**Occupati per rami di attività economica:
confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)**

ITALIA	Occupati Agricolt.	Occupati Industria			Occupati Terziario			Totale	Totale Occupati Dipendenti	Totale Occupati Autonomi
		Industria	Costruzioni	Totale Industria	Terziario escl. Comm. e Rist.	Commercio e Ristoraz.	Totale Terziario			
		Trasformaz.								
Ott. 00	1.164	5.235	1.662	6.897	9.116	4.273	13.390	21.450	15.359	6.091
Gen. 01	1.098	5.164	1.659	6.824	9.175	4.176	13.351	21.273	15.346	5.927
Apr. 01	1.113	5.093	1.690	6.783	9.274	4.204	13.477	21.373	15.411	5.963
Lug. 01	1.144	5.131	1.740	6.871	9.253	4.445	13.697	21.713	15.660	6.053
Ott. 01	1.149	5.145	1.740	6.885	9.303	4.361	13.664	21.698	15.651	6.047
Gen. 02	1.062	5.144	1.709	6.853	9.367	4.363	13.729	21.644	15.696	5.949
Apr. 02	1.072	5.160	1.714	6.874	9.498	4.313	13.811	21.757	15.785	5.971
Lug. 02	1.128	5.214	1.779	6.993	9.450	4.414	13.863	21.984	15.984	6.001
Ott. 02	1.122	5.215	1.789	7.004	9.444	4.362	13.806	21.932	15.934	5.998
Gen. 03	1.038	5.155	1.782	6.938	9.458	4.390	13.848	21.824	15.855	5.969
Apr. 03	1.040	5.181	1.826	7.007	9.623	4.388	14.010	22.057	16.036	6.021
Lug. 03	1.094	5.241	1.826	7.067	9.461	4.593	14.054	22.215	16.174	6.041
Ott. 03	1.129	5.261	1.802	7.063	9.367	4.562	13.929	22.121	16.120	6.001

CENTRO- NORD	Occupati Agricolt.	Occupati Industria			Occupati Terziario			Totale	Totale Occupati Dipendenti	Totale Occupati Autonomi
		Industria	Costruzioni	Totale	Terziario escl.	Commercio	Totale			
		Trasformaz.		Industria	Comm. e Rist.	e Ristoraz.	Terziario			
Ott. 00	587	4.369	1.072	5.441	6.344	3.051	9.395	15.422	11.076	4.347
Gen. 01	564	4.320	1.065	5.385	6.342	2.979	9.321	15.270	11.069	4.201
Apr. 01	560	4.236	1.081	5.317	6.430	2.996	9.426	15.302	11.083	4.219
Lug. 01	559	4.265	1.114	5.379	6.437	3.197	9.634	15.573	11.244	4.329
Ott. 01	585	4.284	1.110	5.394	6.481	3.136	9.617	15.595	11.243	4.353
Gen. 02	555	4.268	1.100	5.369	6.470	3.134	9.603	15.527	11.268	4.259
Apr. 02	546	4.247	1.111	5.358	6.579	3.087	9.666	15.570	11.321	4.249
Lug. 02	564	4.321	1.152	5.473	6.539	3.148	9.687	15.724	11.439	4.284
Ott. 02	554	4.327	1.157	5.484	6.570	3.121	9.691	15.730	11.400	4.330
Gen. 03	542	4.263	1.157	5.420	6.615	3.164	9.780	15.742	11.444	4.297
Apr. 03	551	4.287	1.206	5.493	6.667	3.150	9.817	15.862	11.517	4.345
Lug. 03	551	4.331	1.212	5.542	6.567	3.269	9.835	15.929	11.594	4.336
Ott. 03	562	4.342	1.182	5.524	6.515	3.273	9.788	15.874	11.554	4.320

MEZZOG.	Occupati Agricolt.	Occupati Industria			Occupati Terziario			Totale	Totale Occupati Dipendenti	Totale Occupati Autonomi
		Industria	Costruzioni	Totale Industria	Terziario escl. Comm. e Rist.	Commercio e Ristoraz.	Totale Terziario			
		Trasformaz.								
Ott. 00	577	867	590	1.456	2.772	1.223	3.994	6.028	4.283	1.745
Gen. 01	535	845	594	1.439	2.833	1.197	4.030	6.003	4.277	1.727
Apr. 01	553	857	609	1.466	2.844	1.208	4.051	6.071	4.328	1.743
Lug. 01	585	866	626	1.492	2.815	1.248	4.063	6.140	4.416	1.725
Ott. 01	564	861	630	1.491	2.822	1.225	4.047	6.103	4.408	1.694
Gen. 02	507	876	609	1.485	2.897	1.229	4.126	6.118	4.428	1.690
Apr. 02	527	913	603	1.515	2.919	1.226	4.145	6.187	4.464	1.723
Lug. 02	564	893	627	1.520	2.911	1.266	4.177	6.261	4.544	1.716
Ott. 02	567	889	631	1.520	2.874	1.241	4.115	6.202	4.534	1.668
Gen. 03	496	892	626	1.518	2.843	1.225	4.068	6.082	4.410	1.672
Apr. 03	489	894	619	1.514	2.956	1.237	4.193	6.196	4.519	1.677
Lug. 03	543	911	614	1.525	2.894	1.324	4.218	6.286	4.580	1.705
Ott. 03	567	919	620	1.539	2.853	1.288	4.141	6.247	4.566	1.681

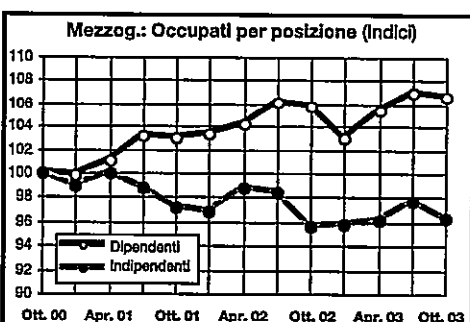
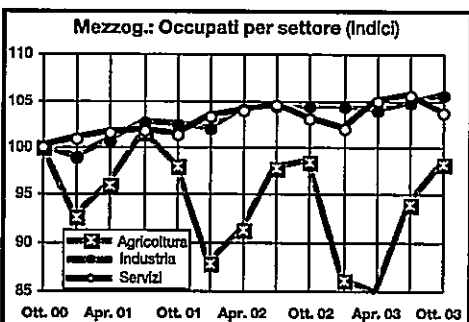
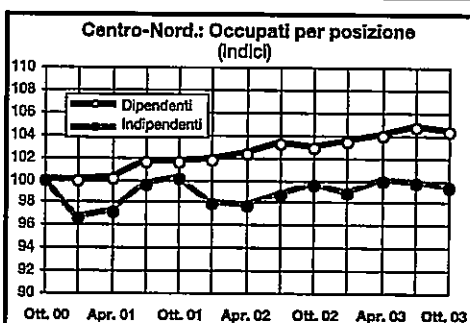
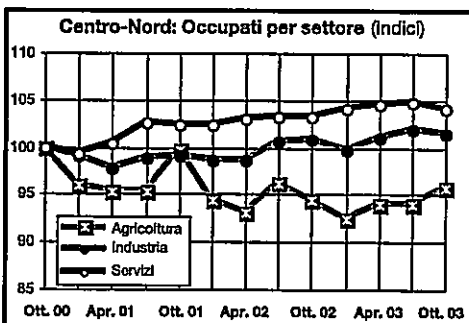
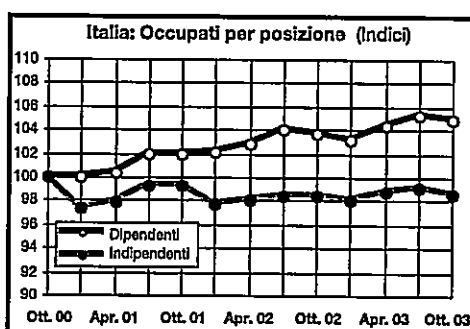
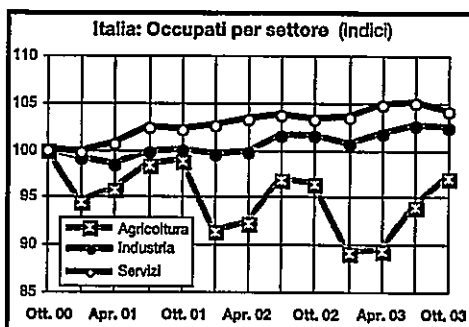
Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

L'occupazione per ramo di attività economica

Nei primi numeri di questo Notiziario abbiamo spesso sottolineato l'importanza del settore agricolo nell'influenzare le tendenze complessive dell'occupazione; il settore è da tempo in ridimensionamento ma si tratta di un declino storico-economico difficilmente contrastabile al quale devono sopperire le nuove opportunità di occupazione negli altri settori: ogni incremento complessivo dell'occupazione deve da tempo scontare una perdita di posti nell'agricoltura, mediamente di circa 50-60 mila unità all'anno. Il ridimensionamento occupazionale del settore agricolo si è però progressivamente attenuato e, proprio nel trimestre che stiamo esaminando, parrebbe essersi arrestato: per la prima volta dopo molti anni, infatti, l'occupazione nel settore ha sostanzialmente tenuto, anzi è leggermente aumentata. Questa tendenza accomuna il Centro-Nord ed il Mezzogiorno nel quale il settore agricolo rappresenta ancora una realtà corposa, occupando quasi il 9 per cento dell'occupazione rispetto al 3,5 per cento del resto del Paese.

Industria e Terziario Tradizionale

Considerando le buone performance dell'agricoltura, la non positiva fase congiunturale dell'occupazione complessiva assume connotati più problematici: evidentemente, qualche settore in passato dinamico questa volta non ha svolto la sua parte. Passando in rassegna i vari comparti vediamo in primo luogo che l'attuale fase di rallentamento della dinamica occupazionale non è attribuibile all'industria, che anzi tiene sostanzialmente, soprattutto nella componente manifatturiera. Dal comparto terziario, che occupa ormai più del 60 per cento degli addetti ed è stato il più dinamico in passato, arrivano dati contrastanti: buone sono le performance del settore Commerciale e Turistico Alberghiero che guadagna 200 mila addetti rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.



**Occupati per rami di attività economica:
confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)**

NORD- OVEST	Occupati Agricolt.	Occupati Industria			Occupati Terziario			Totale	Totale Occupati Dipendenti	Totale Occupati Autonomi
		Industria	Costruzioni	Totale	Terziario escl.	Commercio	Totale			
		Trasformaz.		Industria	Comm. e Rist.	e Ristoraz.	Terziario			
Ott. 00	177	2.011	425	2.437	2.542	1.235	3.778	6.391	4.686	1.705
Gen. 01	165	1.985	438	2.423	2.564	1.212	3.776	6.364	4.703	1.661
Apr. 01	176	1.964	445	2.409	2.577	1.199	3.776	6.361	4.708	1.653
Lug. 01	159	1.966	445	2.411	2.589	1.287	3.876	6.446	4.741	1.705
Ott. 01	159	1.970	446	2.415	2.639	1.257	3.896	6.471	4.755	1.716
Gen. 02	167	1.986	443	2.429	2.619	1.223	3.842	6.437	4.795	1.642
Apr. 02	172	1.987	451	2.438	2.660	1.196	3.856	6.466	4.791	1.675
Lug. 02	159	1.993	459	2.452	2.620	1.254	3.873	6.484	4.794	1.690
Ott. 02	157	2.006	470	2.477	2.649	1.252	3.901	6.535	4.821	1.713
Gen. 03	171	2.001	462	2.464	2.664	1.248	3.911	6.546	4.840	1.706
Apr. 03	180	1.968	498	2.466	2.655	1.288	3.942	6.588	4.865	1.723
Lug. 03	182	1.981	494	2.475	2.592	1.325	3.917	6.574	4.857	1.717
Ott. 03	188	2.015	477	2.492	2.584	1.318	3.902	6.582	4.865	1.717

NORD-EST	Occupati Agricolt.	Occupati Industria			Occupati Terziario			Totale	Totale Occupati Dipendenti	Totale Occupati Autonomi
		Industria	Costruzioni	Totale	Terziario escl.	Commercio	Totale			
		Trasformaz.		Industria	Comm. e Rist.	e Ristoraz.	Terziario			
Ott. 00	248	1.433	346	1.779	1.742	935	2.677	4.704	3.290	1.414
Gen. 01	235	1.414	323	1.737	1.719	905	2.623	4.595	3.268	1.327
Apr. 01	228	1.354	321	1.675	1.798	912	2.710	4.612	3.256	1.356
Lug. 01	232	1.377	354	1.730	1.809	993	2.802	4.765	3.398	1.367
Ott. 01	246	1.376	354	1.731	1.788	982	2.770	4.746	3.367	1.379
Gen. 02	221	1.358	341	1.698	1.781	994	2.775	4.694	3.322	1.372
Apr. 02	218	1.367	331	1.699	1.817	960	2.778	4.694	3.367	1.327
Lug. 02	237	1.396	371	1.767	1.802	982	2.784	4.788	3.458	1.330
Ott. 02	234	1.384	371	1.754	1.799	966	2.765	4.753	3.394	1.360
Gen. 03	222	1.371	364	1.735	1.803	991	2.794	4.751	3.399	1.352
Apr. 03	221	1.428	363	1.792	1.823	934	2.757	4.770	3.433	1.337
Lug. 03	229	1.424	387	1.811	1.809	993	2.802	4.842	3.490	1.352
Ott. 03	223	1.388	379	1.767	1.798	989	2.787	4.777	3.422	1.355

CENTRO	Occupati Agricolt.	Occupati Industria			Occupati Terziario			Totale	Totale Occupati Dipendenti	Totale Occupati Autonomi
		Industria	Costruzioni	Totale	Terziario escl.	Commercio	Totale			
		Trasformaz.		Industria	Comm. e Rist.	e Ristoraz.	Terziario			
Ott. 00	162	924	301	1.225	2.060	880	2.941	4.327	3.099	1.228
Gen. 01	164	921	303	1.224	2.060	862	2.922	4.310	3.097	1.213
Apr. 01	156	917	316	1.233	2.055	885	2.940	4.329	3.119	1.210
Lug. 01	168	923	315	1.238	2.039	917	2.956	4.362	3.105	1.257
Ott. 01	180	937	310	1.248	2.053	897	2.951	4.378	3.121	1.257
Gen. 02	167	925	317	1.241	2.070	916	2.986	4.395	3.151	1.244
Apr. 02	155	893	329	1.222	2.102	931	3.032	4.410	3.163	1.247
Lug. 02	168	931	322	1.254	2.117	912	3.030	4.451	3.188	1.264
Ott. 02	163	937	316	1.253	2.122	904	3.026	4.441	3.185	1.257
Gen. 03	149	891	330	1.221	2.149	925	3.074	4.445	3.206	1.239
Apr. 03	151	890	345	1.235	2.189	929	3.118	4.504	3.219	1.285
Lug. 03	141	925	331	1.256	2.165	951	3.116	4.513	3.247	1.266
Ott. 03	151	939	326	1.265	2.133	966	3.100	4.515	3.267	1.249

Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

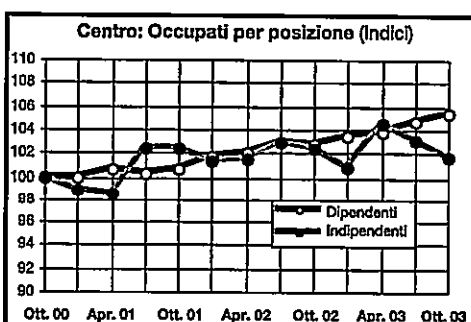
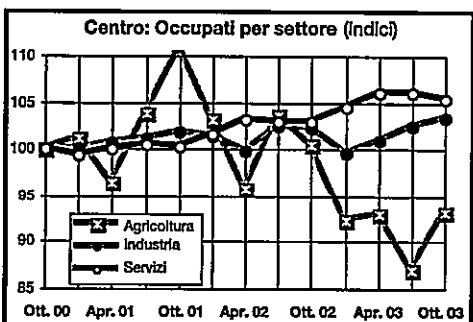
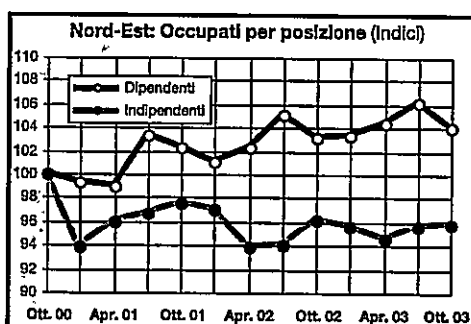
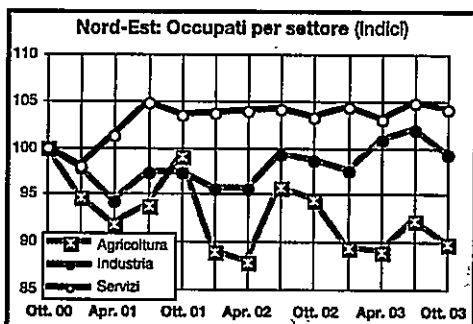
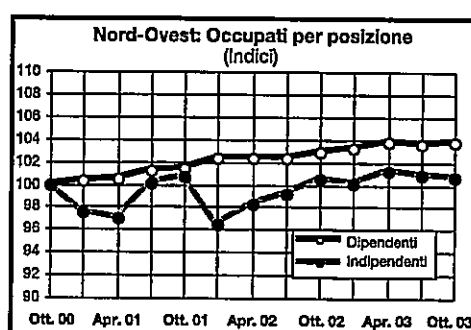
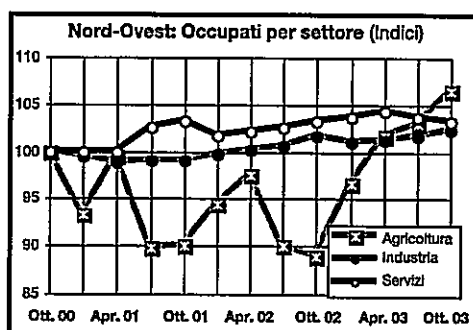
Settore pubblico ed altri Servizi

Il terziario non commerciale occupa ancora più di nove milioni di persone; di queste, quasi due milioni fanno parte della P.A. in senso stretto e circa due milioni e ottocento mila rientrano nei servizi di Istruzione e Sanità. E' proprio in questi comparti che si è verificata una flessione dell'occupazione consistente: la P.A. ha perduto 55 mila occupati ed altri 8 mila sono stati perduti da Istruzione e Sanità. A questi bisogna aggiungere 30 mila posti che sono venuti a mancare nel settore del Credito e Assicurazioni.

Sulle attuali tendenze dell'occupazione è stata dunque determinante la tendenza negativa del settore pubblico che aveva pur dato un qualche apporto alla fase precedente di grande espansione dell'occupazione. Nella fase attuale quell'apporto positivo si è trasformato in una sottrazione netta di posti di lavoro.

I settori nelle Ripartizioni territoriali

Un dato che ci sembra vada sottolineato è la flessione dell'occupazione nell'industria in senso stretto che si verifica nel Nord-Est e che tocca rispetto al mese di luglio 2003 il 2,6 per cento, andando dunque ben oltre la consueta parentesi stagionale ricorrente in questa Ripartizione. Si tratta di un dato non ancora preoccupante ma da tenere sotto osservazione, poiché potrebbe essere il primo indizio di difficoltà nell'area più vitale del Paese. Si tratta oltretutto di una tendenza che contrasta nettamente con il buon andamento dell'industria nelle altre aree, ivi incluso il Mezzogiorno.



**Occupati per tipo di orario
e carattere permanente o temporaneo dell'occupazione
(valori assoluti in .000)**

ITALIA	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI DIPENDENTI*			
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	% Tempo Parziale	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	TOTALE	% Occupaz. Temporan.
Ott. 00	19.632	1.818	21.450	8,5	13.744	1.615	15.359	10,5
Gen. 01	19.489	1.784	21.273	8,4	13.903	1.442	15.346	9,4
Apr. 01	19.435	1.938	21.373	9,1	13.940	1.471	15.411	9,5
Lug. 01	19.894	1.818	21.713	8,4	14.021	1.639	15.660	10,5
Ott. 01	19.974	1.725	21.698	7,9	14.146	1.505	15.651	9,6
Gen. 02	19.835	1.810	21.644	8,4	14.286	1.410	15.696	9,0
Apr. 02	19.887	1.870	21.757	8,6	14.227	1.559	15.785	9,9
Lug. 02	20.061	1.924	21.984	8,7	14.300	1.684	15.984	10,5
Ott. 02	20.054	1.878	21.932	8,6	14.334	1.600	15.934	10,0
Gen. 03	19.997	1.827	21.824	8,4	14.409	1.446	15.855	9,1
Apr. 03	20.162	1.896	22.057	8,6	14.510	1.526	16.036	9,5
Lug. 03	20.303	1.912	22.215	8,6	14.482	1.692	16.174	10,5
Ott. 03	20.233	1.888	22.121	8,5	14.454	1.666	16.120	10,3

CENTRO-NORD	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI DIPENDENTI*			
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	% Tempo Parziale	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	TOTALE	% Occupaz. Temporan.
Ott. 00	14.047	1.375	15.422	8,9	10.123	952	11.076	8,6
Gen. 01	13.925	1.345	15.270	8,8	10.185	883	11.069	8,0
Apr. 01	13.846	1.456	15.302	9,5	10.243	840	11.083	7,6
Lug. 01	14.212	1.361	15.573	8,7	10.284	960	11.244	8,5
Ott. 01	14.286	1.310	15.595	8,4	10.369	873	11.243	7,8
Gen. 02	14.123	1.404	15.527	9,0	10.411	857	11.268	7,6
Apr. 02	14.131	1.439	15.570	9,2	10.389	932	11.321	8,2
Lug. 02	14.274	1.450	15.724	9,2	10.448	992	11.439	8,7
Ott. 02	14.281	1.449	15.730	9,2	10.462	938	11.400	8,2
Gen. 03	14.314	1.428	15.742	9,1	10.559	886	11.444	7,7
Apr. 03	14.379	1.483	15.862	9,3	10.570	947	11.517	8,2
Lug. 03	14.439	1.490	15.929	9,4	10.543	1.051	11.594	9,1
Ott. 03	14.411	1.463	15.874	9,2	10.546	1.008	11.554	8,7

MEZZOG.	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI DIPENDENTI*			
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	% Tempo Parziale	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	TOTALE	% Occupaz. Temporan.
Ott. 00	5.585	443	6.028	7,3	3.620	663	4.283	15,5
Gen. 01	5.564	439	6.003	7,3	3.718	559	4.277	13,1
Apr. 01	5.589	482	6.071	7,9	3.697	631	4.328	14,6
Lug. 01	5.683	457	6.140	7,4	3.736	679	4.416	15,4
Ott. 01	5.688	415	6.103	6,8	3.776	632	4.408	14,3
Gen. 02	5.712	406	6.118	6,6	3.875	553	4.428	12,5
Apr. 02	5.756	431	6.187	7,0	3.837	627	4.464	14,0
Lug. 02	5.787	474	6.261	7,6	3.852	692	4.544	15,2
Ott. 02	5.773	429	6.202	6,9	3.872	662	4.534	14,6
Gen. 03	5.683	399	6.082	6,6	3.850	560	4.410	12,7
Apr. 03	5.783	413	6.196	6,7	3.940	579	4.519	12,8
Lug. 03	5.863	422	6.286	6,7	3.939	641	4.580	14,0
Ott. 03	5.821	426	6.247	6,8	3.908	658	4.566	14,4

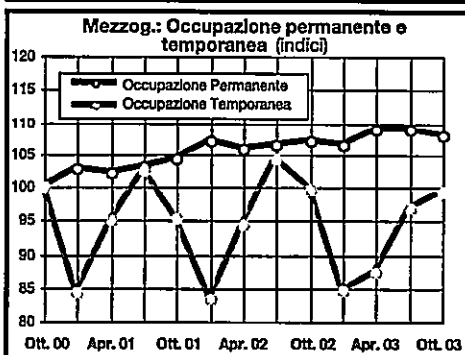
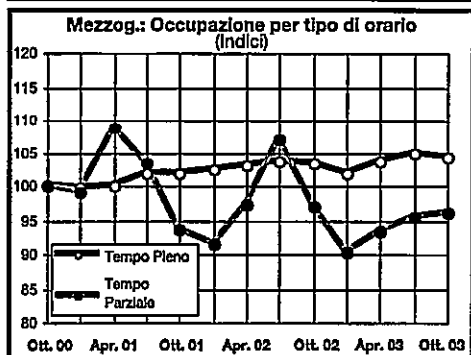
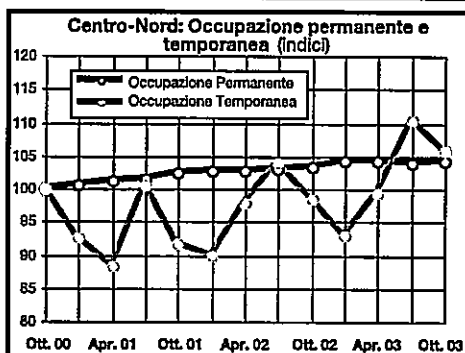
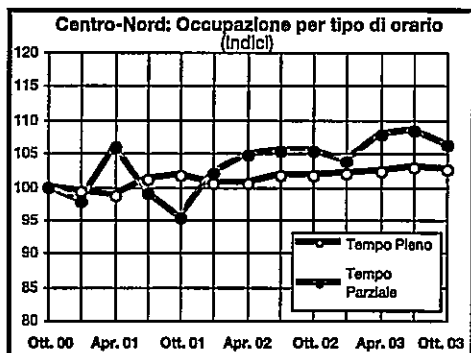
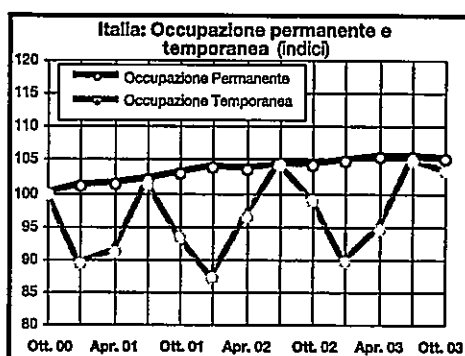
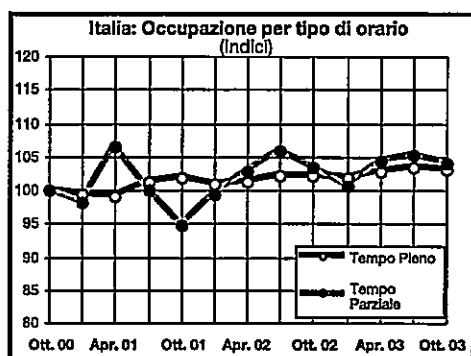
Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

* Il concetto di occupazione temporanea viene attualmente applicato solo al lavoro dipendente

L'Occupazione Temporanea e il lavoro a tempo parziale

Dopo la grande espansione avvenuta alla fine degli anni '90, il lavoro temporaneo sembra essersi sostanzialmente stabilizzato. Si tratta di una tendenza da accogliere con favore, visto che ormai il fenomeno in Italia ha un peso sull'occupazione dipendente paragonabile a quello degli altri Paesi europei. D'altra parte, dalla stessa Commissione Europea sono venuti importanti pronunciamenti sulle conseguenze negative di una eccessiva espansione del lavoro temporaneo.

Non è ancora il caso dell'Italia dove il problema posto dal lavoro temporaneo sta soprattutto nella disforme distribuzione territoriale, con una incidenza relativa che nel Mezzogiorno è quasi del 15 per cento mentre nel Centro-Nord si situa intorno all'8-9 per cento. In questo numero del Notiziario non ci siamo soffermati sulla situazione strutturale del Mezzogiorno, che abbiamo ampiamente trattato nei numeri precedenti: nel Mezzogiorno, nonostante i miglioramenti recenti, permane un grave deficit di occupazione, maschile e, soprattutto, femminile. In una situazione di carenza di lavoro stabile, un lavoro temporaneo molto diffuso diventa un sostituto del primo assumendo i contorni di una precarietà strutturale piuttosto che quelli della opportunità aggiuntiva. In questo senso non vanno sottolineati i mutamenti che si sono verificati nel triennio che stiamo esaminando: dall'inizio del periodo, nel Mezzogiorno, l'occupazione temporanea è rimasta invariata, pur tra le caratteristiche oscillazioni stagionali, mentre l'occupazione stabile è aumentata di quasi 300 mila unità. Si è dunque verificata non solo una crescita dell'occupazione ma anche un consolidamento relativo.



**Occupati per tipo di orario
e carattere permanente o temporaneo dell'occupazione
(valori assoluti in .000)**

NORD-OVEST	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI DIPENDENTI*			
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	% Tempo Parziale	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	TOTALE	% Occupaz. Temporan.
Ott. 00	5.847	544	6.391	8,5	4.325	361	4.686	7,7
Gen. 01	5.831	533	6.364	8,4	4.377	326	4.703	6,9
Apr. 01	5.785	576	6.361	9,0	4.408	300	4.708	6,4
Lug. 01	5.898	548	6.446	8,5	4.402	339	4.741	7,1
Ott. 01	5.954	517	6.471	8,0	4.437	317	4.755	6,7
Gen. 02	5.889	549	6.437	8,5	4.481	314	4.795	6,5
Apr. 02	5.894	572	6.466	8,8	4.448	343	4.791	7,1
Lug. 02	5.899	585	6.484	9,0	4.453	341	4.794	7,1
Ott. 02	5.934	601	6.535	9,2	4.463	358	4.821	7,4
Gen. 03	5.961	585	6.546	8,9	4.520	320	4.840	6,6
Apr. 03	6.000	588	6.588	8,9	4.525	340	4.865	7,0
Lug. 03	5.975	599	6.574	9,1	4.505	352	4.857	7,3
Ott. 03	5.986	596	6.582	9,0	4.506	359	4.865	7,4

NORD-EST	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI DIPENDENTI*			
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	% Tempo Parziale	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	TOTALE	% Occupaz. Temporan.
Ott. 00	4.244	460	4.704	9,8	2.994	296	3.290	9,0
Gen. 01	4.144	451	4.595	9,8	2.998	270	3.268	8,3
Apr. 01	4.130	482	4.612	10,5	2.979	277	3.256	8,5
Lug. 01	4.316	449	4.765	9,4	3.060	338	3.398	10,0
Ott. 01	4.300	446	4.746	9,4	3.090	277	3.367	8,2
Gen. 02	4.207	487	4.694	10,4	3.055	267	3.322	8,0
Apr. 02	4.200	494	4.694	10,5	3.054	313	3.367	9,3
Lug. 02	4.318	470	4.788	9,8	3.108	350	3.458	10,1
Ott. 02	4.273	481	4.753	10,1	3.086	308	3.394	9,1
Gen. 03	4.248	503	4.751	10,6	3.118	280	3.399	8,3
Apr. 03	4.246	524	4.770	11,0	3.127	306	3.433	8,9
Lug. 03	4.326	515	4.842	10,6	3.109	381	3.490	10,9
Ott. 03	4.277	499	4.777	10,5	3.100	322	3.422	9,4

CENTRO	OCCUPATI IN COMPLESSO				OCCUPATI DIPENDENTI*			
	Tempo pieno	Tempo parziale	TOTALE	% Tempo Parziale	Occupazione permanente	Occupazione temporanea	TOTALE	% Occupaz. Temporan.
Ott. 00	3.957	370	4.327	8,6	2.804	295	3.099	9,5
Gen. 01	3.949	361	4.310	8,4	2.810	287	3.097	9,3
Apr. 01	3.931	398	4.329	9,2	2.856	263	3.119	8,4
Lug. 01	3.998	364	4.362	8,4	2.822	283	3.105	9,1
Ott. 01	4.032	346	4.378	7,9	2.842	279	3.121	8,9
Gen. 02	4.027	368	4.395	8,4	2.875	276	3.151	8,8
Apr. 02	4.037	373	4.410	8,5	2.887	276	3.163	8,7
Lug. 02	4.057	395	4.451	8,9	2.886	302	3.188	9,5
Ott. 02	4.074	367	4.441	8,3	2.913	272	3.185	8,5
Gen. 03	4.105	340	4.445	7,7	2.921	285	3.206	8,9
Apr. 03	4.134	370	4.504	8,2	2.919	301	3.219	9,3
Lug. 03	4.137	375	4.513	8,3	2.929	317	3.247	9,8
Ott. 03	4.148	367	4.515	8,1	2.940	327	3.267	10,0

Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.
* il concetto di occupazione temporanea viene attualmente applicato solo al lavoro dipendente

Lavoro temporaneo e differenze interne al Centro-Nord

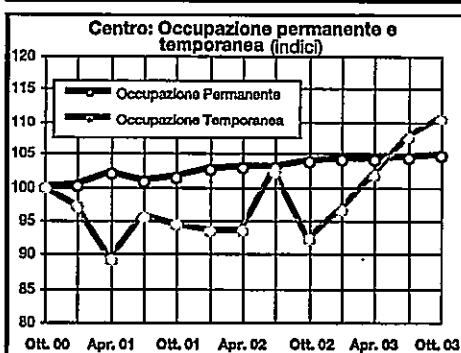
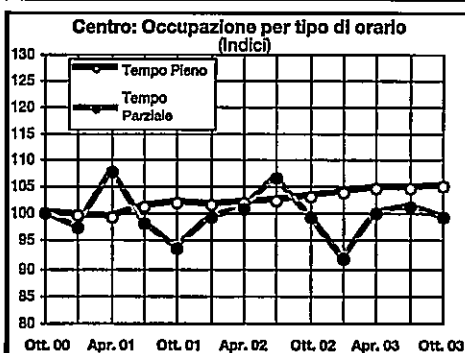
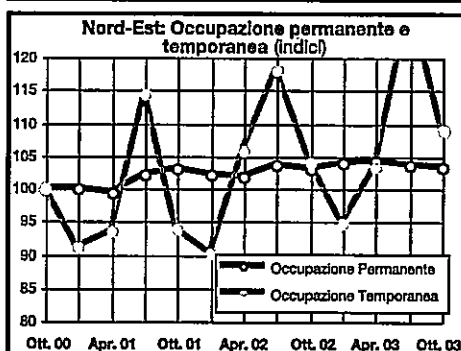
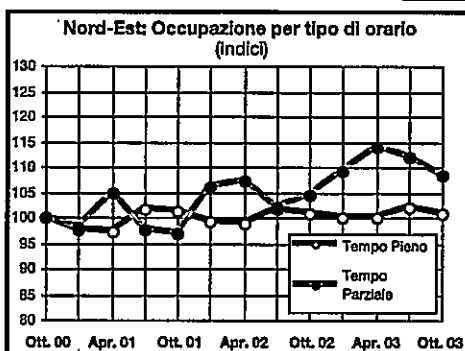
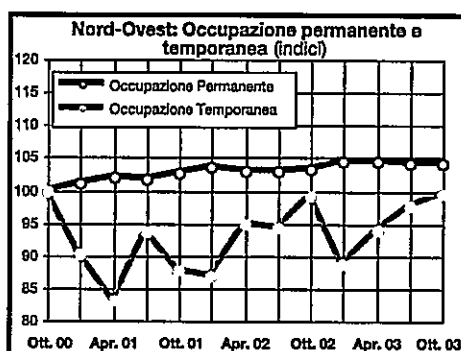
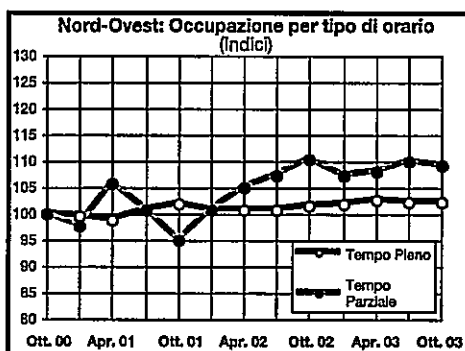
All'interno della grande area del Centro-Nord, il lavoro temporaneo è un po' meno diffuso nel Nord-Ovest ma le differenze maggiori tra le Ripartizioni non riguardano tanto la diversa incidenza quanto alcune connotazioni del fenomeno che nel Nord-Est ha una stagionalità assai marcata, ma anche assai regolare, con differenze dell'ordine del 30 per cento tra il picco di massima ed il picco di minima.

Nel corso del triennio che stiamo esaminando, l'incidenza del lavoro temporaneo è rimasta sostanzialmente stabile nel Nord-Ovest, è aumentata nel Nord-Est. Nel Centro si è avuto invece un andamento ad U e, dopo una flessione nei primi due anni, nell'ultimo l'incidenza della occupazione temporanea è salita dall'8,5 al 10 per cento.

Le tendenze del part-time

Al contrario del lavoro temporaneo, il lavoro part-time, spesso inglobato tra i "lavori atipici", è invece più diffuso nel Centro-Nord, dove tocca il 9 per cento degli occupati, mentre nel Mezzogiorno si situa intorno al 7 per cento.

Nel corso del periodo che stiamo esaminando il ricorso al tempo parziale sembra essersi stabilizzato soprattutto in relazione al tipo di utilizzo che da un trimestre all'altro è diventato assai meno erratico. Per quanto riguarda l'incidenza, il fenomeno mostra tendenze alla crescita nel Nord, si è stabilizzato al Centro mentre è in diminuzione al Sud. Si tratta senz'altro di tendenze da valutare positivamente, visto che uno degli obiettivi del part-time è proprio quello di agevolare la partecipazione al mercato del lavoro di fasce di popolazione giovanile e femminile adulta in zone che già si caratterizzano per tassi di occupazione elevati come è nel caso del Nord.



Area della disponibilità al Lavoro:
confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)

ITALIA	Persone in cerca di lavoro per tipo e Forze di lavoro potenziali						Non forze di lavoro disponibili a lavorare*
	Persone in cerca di Lavoro (def. Eurostat)				Forze di Lavoro Potenziali	Totale in cerca lavoro (def. allargata)	
	Disoccupati	In cerca di 1ª occup.	Altre persone in cerca	Totale			
Ott. 00	821	1.028	534	2.383	1.220	3.603	2.055
Gen. 01	869	983	527	2.379	1.201	3.580	2.079
Apr. 01	839	937	494	2.271	1.225	3.497	1.514
Lug. 01	803	891	499	2.193	1.143	3.336	1.493
Ott. 01	792	918	515	2.225	1.131	3.356	1.439
Gen. 02	827	881	489	2.198	1.172	3.369	1.420
Apr. 02	833	879	497	2.209	1.136	3.346	974
Lug. 02	780	852	464	2.095	1.121	3.217	1.019
Ott. 02	816	878	457	2.152	1.073	3.225	969
Gen. 03	857	866	463	2.187	1.135	3.321	951
Apr. 03	809	849	489	2.147	1.073	3.220	916
Lug. 03	707	829	463	1.999	1.106	3.105	973
Ott. 03	755	829	468	2.052	1.045	3.096	868

CENTRO-NORD	Persone in cerca di lavoro per tipo e Forze di lavoro potenziali						Non forze di lavoro disponibili a lavorare*
	Persone in cerca di Lavoro (def. Eurostat)				Forze di Lavoro Potenziali	Totale in cerca lavoro (def. allargata)	
	Disoccupati	In cerca di 1ª occup.	Altre persone in cerca	Totale			
Ott. 00	373	257	231	860	381	1.242	1.085
Gen. 01	383	234	237	854	409	1.264	1.086
Apr. 01	376	225	244	845	395	1.240	703
Lug. 01	342	199	213	754	388	1.143	701
Ott. 01	351	209	229	790	371	1.160	679
Gen. 02	367	191	219	777	390	1.166	646
Apr. 02	358	214	231	802	358	1.160	396
Lug. 02	335	199	200	733	391	1.125	430
Ott. 02	370	211	205	786	348	1.134	373
Gen. 03	379	211	210	800	347	1.147	367
Apr. 03	331	208	213	752	324	1.075	359
Lug. 03	314	202	212	728	338	1.066	399
Ott. 03	343	199	212	754	327	1.081	323

MEZZOG.	Persone in cerca di lavoro per tipo e Forze di lavoro potenziali						Non forze di lavoro disponibili a lavorare*
	Persone in cerca di Lavoro (def. Eurostat)				Forze di Lavoro Potenziiali	Totale in cerca lavoro (def. allargata)	
	Disoccupati	In cerca di 1ª occup.	Altre persone in cerca	Totale			
Ott. 00	448	771	303	1.523	838	2.361	971
Gen. 01	486	749	290	1.525	791	2.316	993
Apr. 01	463	712	250	1.426	831	2.257	811
Lug. 01	460	692	286	1.438	754	2.193	792
Ott. 01	441	708	286	1.435	761	2.196	760
Gen. 02	460	690	271	1.421	782	2.203	773
Apr. 02	476	666	266	1.408	778	2.186	579
Lug. 02	445	653	264	1.362	730	2.092	589
Ott. 02	446	668	252	1.366	725	2.090	596
Gen. 03	478	655	253	1.387	788	2.174	585
Apr. 03	478	641	276	1.396	749	2.145	557
Lug. 03	392	627	251	1.271	769	2.039	574
Ott. 03	412	629	256	1.298	718	2.015	545

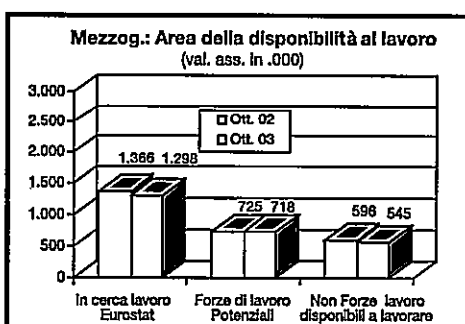
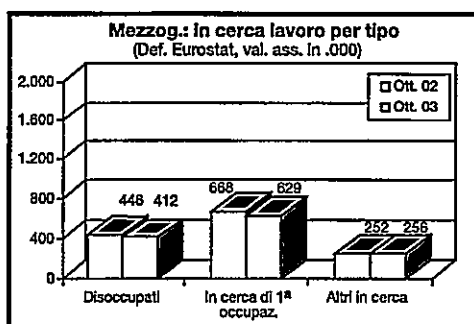
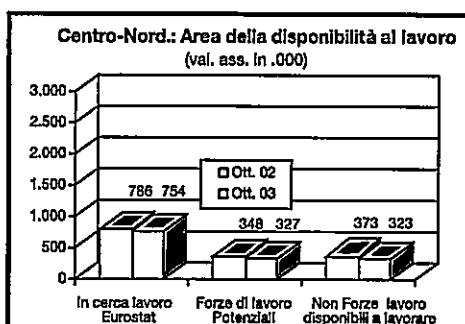
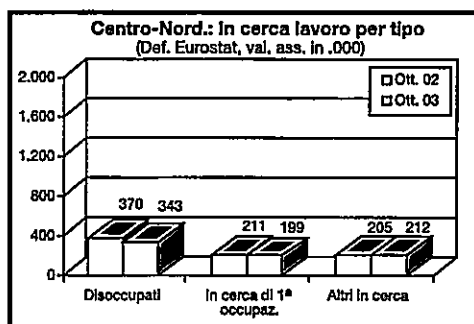
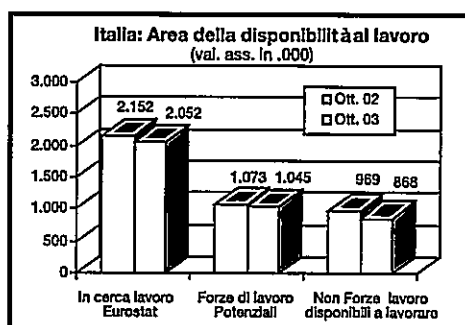
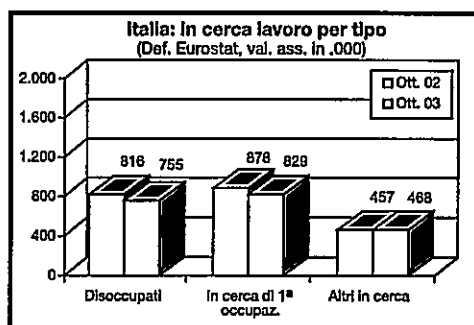
Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

* con la rilevazione di aprile 2002, la disponibilità viene rilevata solo se sussiste il desiderio di lavorare.

L'area della disponibilità al lavoro

Nei grafici di questa pagina e della successiva abbiamo distinto le varie componenti della disoccupazione e più in generale di quella che può essere definita come "area della disponibilità al lavoro". Nei grafici della colonna di sinistra viene distinta per tipo l'area della disoccupazione Eurostat (riportata in aggregato nei grafici della seconda colonna) che viene a costituire la disoccupazione ufficialmente considerata. Si tratta delle persone che cercano lavoro più attivamente e che hanno condotto almeno una concreta azione di ricerca del lavoro nei 30 giorni precedenti l'intervista. Come si vede, è proprio questa l'area che si è maggiormente riassorbita. Se guardiamo però all'interno di quest'area in un'ottica di medio periodo confrontando l'ottobre 2003 con l'ottobre di tre anni fa, vediamo che si sono verificati mutamenti importanti. Pur nell'ambito di una generale diminuzione, ha acquistato importanza relativa la componente dei "disoccupati in senso stretto" e quella delle "altre persone in cerca di lavoro" mentre è diminuita l'incidenza delle "persone in cerca di prima occupazione". Un fenomeno di questo tipo si era già verificato nella prima metà degli anni '90 ma allora fu conseguenza di una drastica caduta dell'occupazione mentre adesso si verifica in una fase di espansione.

Un elemento da sottolineare è la diversa composizione territoriale della disoccupazione: nel Centro-Nord i disoccupati in senso stretto sono di gran lunga la componente maggioritaria mentre al Sud e nelle Isole prevalgono nettamente le persone in cerca di prima occupazione. Si tratta naturalmente di distribuzioni relative; in valore assoluto il Sud ha più disoccupati in senso stretto dell'intero Centro-Nord pur avendo meno della metà degli occupati.



Area della disponibilità al Lavoro:
confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)

NORD-OVEST	Persone in cerca di lavoro per tipo e Forze di lavoro potenziali						Non forze di lavoro disponibili a lavorare*
	Persone in cerca di Lavoro (def. Eurostat)				Forze di Lavoro Potenziali	Totale in cerca lavoro (def. allargata)	
	Disoccupati	In cerca di 1ª occup.	Altre persone in cerca	Totale			
Ott. 00	155	87	86	328	137	465	453
Gen. 01	141	67	83	291	141	432	452
Apr. 01	146	69	87	303	135	438	271
Lug. 01	137	59	72	269	140	409	272
Ott. 01	136	71	86	294	123	417	271
Gen. 02	139	59	77	275	130	405	253
Apr. 02	151	69	86	305	116	421	165
Lug. 02	156	72	76	304	142	446	162
Ott. 02	161	78	73	311	119	430	144
Gen. 03	148	66	74	288	122	410	129
Apr. 03	134	67	83	285	106	391	140
Lug. 03	131	69	82	282	120	402	145
Ott. 03	145	73	74	291	124	416	129

NORD-EST	Persone in cerca di lavoro per tipo e Forze di lavoro potenziali						Non forze di lavoro disponibili a lavorare*
	Persone in cerca di Lavoro (def. Eurostat)				Forze di Lavoro Potenziali	Totale in cerca lavoro (def. allargata)	
	Disoccupati	In cerca di 1ª occup.	Altre persone in cerca	Totale			
Ott. 00	78	31	61	170	55	225	276
Gen. 01	83	31	77	191	73	264	273
Apr. 01	95	26	72	194	66	260	167
Lug. 01	69	26	58	153	73	226	159
Ott. 01	71	30	56	157	65	222	160
Gen. 02	84	20	67	171	57	228	157
Apr. 02	77	25	73	175	67	241	101
Lug. 02	64	22	55	140	73	213	118
Ott. 02	76	29	61	166	67	232	96
Gen. 03	98	23	62	182	63	245	96
Apr. 03	68	23	56	147	63	210	92
Lug. 03	60	25	60	145	68	214	107
Ott. 03	78	27	62	167	60	227	66

CENTRO	Persone in cerca di lavoro per tipo e Forze di lavoro potenziali						Non forze di lavoro disponibili a lavorare*
	Persone in cerca di Lavoro (def. Eurostat)				Forze di Lavoro Potenziali	Totale in cerca lavoro (def. allargata)	
	Disoccupati	In cerca di 1ª occup.	Altre persone in cerca	Totale			
Ott. 00	139	139	84	362	190	551	356
Gen. 01	159	136	78	372	196	568	361
Apr. 01	135	130	84	349	193	542	265
Lug. 01	136	113	83	332	176	508	270
Ott. 01	144	108	87	339	183	522	247
Gen. 02	144	113	74	331	203	534	236
Apr. 02	130	120	72	322	175	497	130
Lug. 02	114	106	69	289	177	466	150
Ott. 02	133	104	71	309	163	472	133
Gen. 03	134	122	74	330	162	492	142
Apr. 03	129	118	74	320	154	474	127
Lug. 03	123	108	70	301	149	450	147
Ott. 03	120	100	76	296	143	439	128

Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

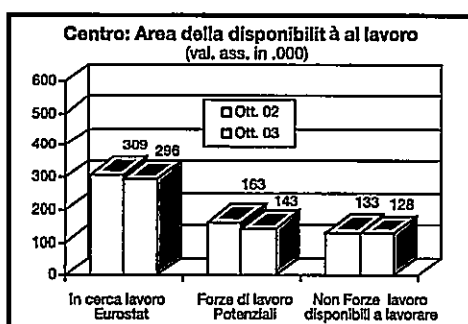
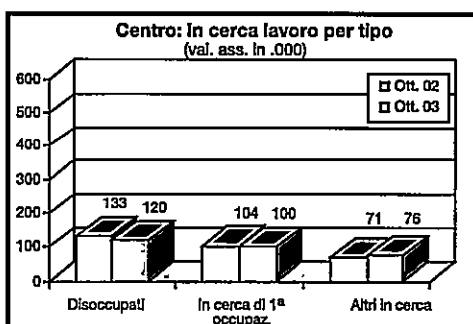
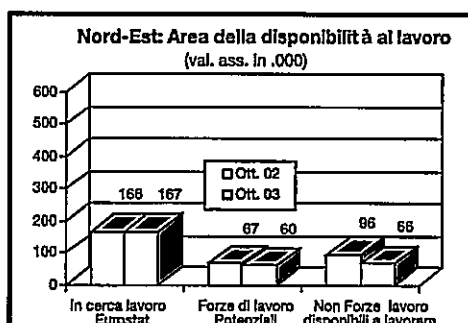
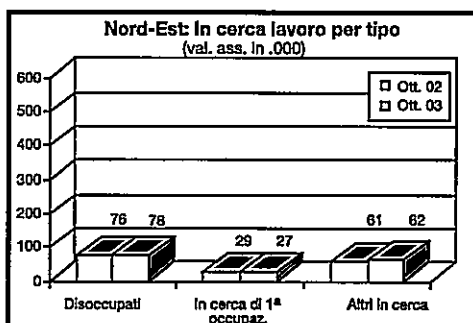
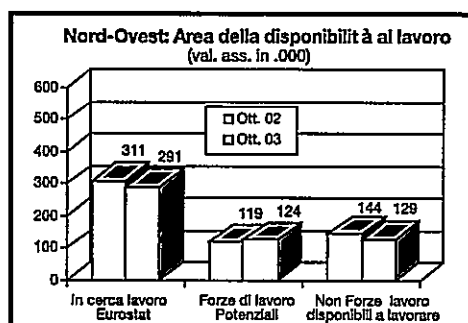
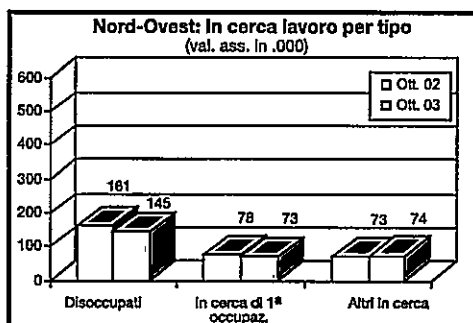
* con la rilevazione di aprile 2002, la disponibilità viene rilevata solo se sussiste il desiderio di lavorare.

Le Forze di lavoro Potenziali

Le cosiddette "Forze di lavoro potenziali" identificano quelle persone che hanno condotto concrete azioni di ricerca del lavoro in un periodo compreso tra i 31 giorni ed i 6 mesi dall'intervista. E' forse opportuno ricordare che queste persone non entrano nel novero delle persone ufficialmente considerate "in cerca di occupazione". Si tratta di un'area abbastanza fluida che, da un trimestre all'altro, può passare tra i disoccupati a pieno titolo se compie una o più azioni di ricerca del lavoro ma può anche rifluire tra le persone semplicemente "disponibili" a lavorare se il periodo di non attività della ricerca supera i 6 mesi.

E' forse opportuno ricordare che fino al 1992 le Forze di lavoro potenziali rientravano a pieno titolo nel novero delle persone in cerca di occupazione e ne vennero poi escluse per aderire pienamente alle definizioni Eurostat. L'operazione, pur doverosa, suscitò tra gli addetti ai lavori qualche perplessità che acquista nuova luce in rapporto a nuovi dati che si sono recentemente resi disponibili. I dati sui flussi, pubblicati recentemente dall'Istat, indicano infatti che ad un anno di distanza un quarto delle forze potenziali trova una occupazione (e dunque l'ha cercata) ed un altro quarto compie azioni di ricerca e viene di nuovo classificata disoccupata.

Le forze di lavoro potenziali, dunque, sono tutt'altro che estranee al mercato del lavoro, fanno sentire la propria presenza e la loro estensione può essere a buon titolo assunta come un indicatore di parziale scoraggiamento nella ricerca del lavoro: è noto, infatti, che l'intensità della ricerca del lavoro dipende non solo dal bisogno di lavoro ma anche dalla probabilità di trovarlo e dal numero di occasioni esistenti.



Forze di Lavoro per classi di età:*
confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)

ITALIA	Occupati per Classe di età								Persone in cerca di occupazione per classe di età							
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine			
	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64
Ott. 00	1.032	3.612	3.971	4.629	749	2.385	2.409	2.331	378	404	172	154	402	491	251	122
Gen. 01	975	3.588	3.974	4.576	720	2.370	2.413	2.322	345	419	197	162	353	495	269	133
Apr. 01	982	3.579	4.005	4.549	724	2.405	2.465	2.336	324	395	179	168	334	458	265	140
Lug. 01	1.028	3.606	4.048	4.618	716	2.443	2.484	2.413	321	366	167	171	336	455	245	125
Ott. 01	971	3.561	4.064	4.682	710	2.413	2.487	2.454	330	370	179	160	338	459	250	131
Gen. 02	933	3.584	4.071	4.656	675	2.419	2.511	2.435	318	370	180	167	311	447	250	142
Apr. 02	970	3.591	4.082	4.653	673	2.463	2.535	2.450	302	381	175	162	310	466	263	142
Lug. 02	1.024	3.636	4.076	4.667	691	2.483	2.524	2.528	306	348	174	156	300	429	241	131
Ott. 02	967	3.614	4.069	4.736	665	2.457	2.531	2.543	305	373	183	148	318	449	238	129
Gen. 03	937	3.583	4.064	4.735	652	2.466	2.525	2.506	325	391	188	165	298	416	258	137
Apr. 03	961	3.606	4.104	4.743	663	2.495	2.561	2.584	298	373	172	162	296	425	268	145
Lug. 03	997	3.637	4.105	4.778	689	2.474	2.553	2.643	293	339	160	133	294	407	230	134
Ott. 03	937	3.632	4.105	4.825	623	2.476	2.533	2.646	307	354	162	145	285	423	236	130

CENTRO-NORD	Occupati per Classe di età								Persone in cerca di occupazione per classe di età							
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine			
	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64
Ott. 00	736	2.572	2.716	3.067	609	1.922	1.850	1.705	107	125	47	48	153	202	112	61
Gen. 01	689	2.555	2.722	3.021	569	1.927	1.852	1.693	101	132	63	55	125	198	115	63
Apr. 01	690	2.531	2.738	3.012	571	1.935	1.891	1.697	99	122	63	62	113	194	114	72
Lug. 01	721	2.550	2.774	3.061	567	1.959	1.915	1.770	101	104	49	54	114	168	105	58
Ott. 01	686	2.529	2.795	3.095	566	1.947	1.924	1.798	95	114	57	54	115	180	105	65
Gen. 02	645	2.533	2.805	3.088	541	1.945	1.939	1.768	92	115	57	54	97	176	105	73
Apr. 02	671	2.524	2.809	3.083	534	1.972	1.961	1.769	90	124	52	50	109	187	114	71
Lug. 02	728	2.547	2.807	3.072	549	1.984	1.945	1.836	88	105	52	54	97	163	103	66
Ott. 02	682	2.551	2.809	3.129	526	1.962	1.958	1.861	96	110	55	52	121	178	106	65
Gen. 03	655	2.533	2.811	3.151	531	1.973	1.970	1.855	99	120	55	56	111	166	122	68
Apr. 03	686	2.549	2.822	3.139	524	2.002	1.985	1.898	92	110	45	53	101	171	115	61
Lug. 03	717	2.556	2.818	3.155	545	1.979	1.984	1.920	94	100	49	50	106	168	92	65
Ott. 03	666	2.555	2.823	3.217	491	1.974	1.967	1.928	99	103	44	51	107	180	103	61

MEZZOG.	Occupati per Classe di età								Persone in cerca di occupazione per classe di età							
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine			
	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64
Ott. 00	296	1.040	1.255	1.562	141	443	559	626	271	279	125	107	248	289	138	61
Gen. 01	286	1.032	1.252	1.555	151	443	561	628	244	287	134	107	228	298	154	71
Apr. 01	292	1.049	1.267	1.537	153	470	575	639	225	273	116	105	220	264	151	68
Lug. 01	305	1.056	1.274	1.557	148	484	568	642	221	262	118	117	222	287	140	68
Ott. 01	285	1.032	1.268	1.587	144	466	564	655	235	255	122	106	223	279	145	66
Gen. 02	288	1.051	1.266	1.568	134	474	572	667	227	255	123	112	213	272	145	69
Apr. 02	299	1.067	1.273	1.570	139	491	574	681	212	256	123	112	201	280	148	71
Lug. 02	296	1.089	1.268	1.595	142	499	579	692	218	243	122	102	203	266	138	65
Ott. 02	285	1.063	1.261	1.608	139	494	573	682	209	263	128	96	197	271	132	64
Gen. 03	282	1.050	1.253	1.583	121	493	555	651	226	272	132	109	187	249	136	70
Apr. 03	275	1.057	1.282	1.603	139	493	576	686	206	263	127	109	196	254	153	84
Lug. 03	281	1.081	1.287	1.623	145	494	569	723	199	239	111	83	188	239	138	69
Ott. 03	270	1.077	1.282	1.608	131	502	566	718	208	251	118	94	178	243	133	69

Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

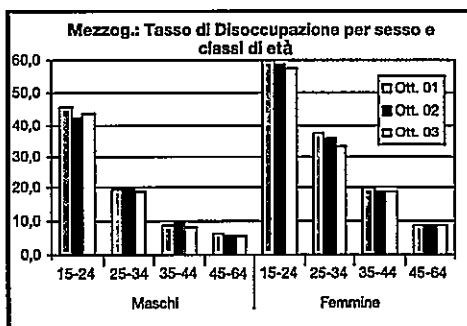
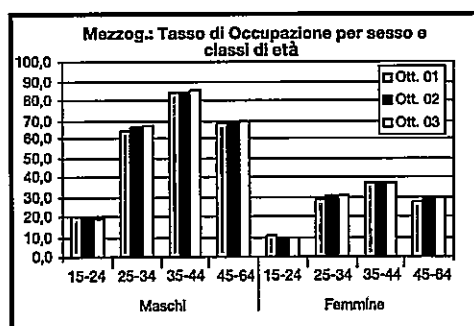
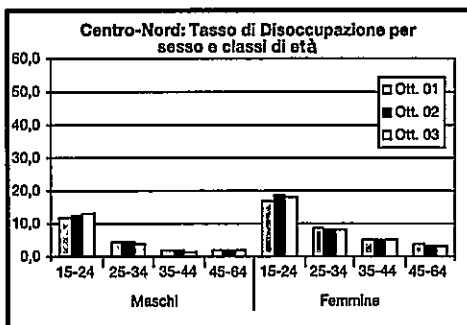
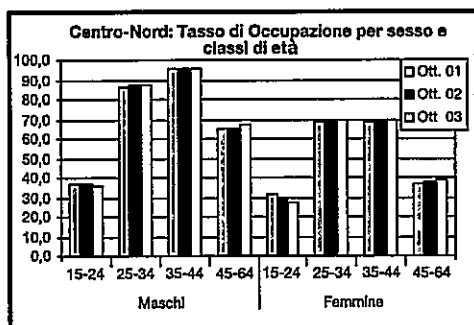
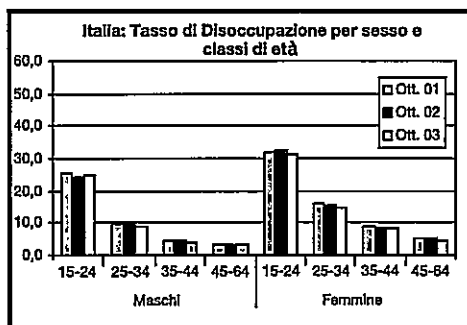
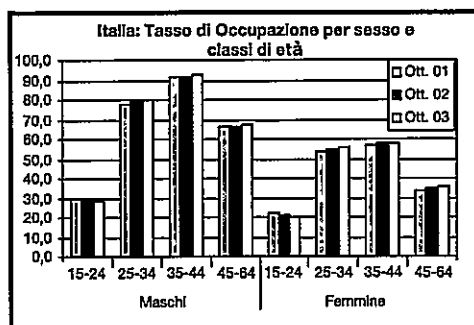
* I totali differiscono leggermente da quelli riportati in precedenza per l'esclusione delle persone con più di 64 anni.

Giovani e adulti nel mercato del lavoro

La strutturazione per età della popolazione complessiva e delle forze di lavoro, occupate e disoccupate, è uno degli aspetti fondamentali del mercato del lavoro. Da questi aggregati dipendono infatti le conseguenze sociali ed economiche della disoccupazione e di altri fenomeni che abbiamo visto in espansione, quali l'occupazione temporanea o il lavoro part-time.

La "variabile età" è strutturale per eccellenza: essa dipende anche dalle tendenze di lungo periodo della natalità, della mortalità e dei flussi migratori e mai si presta ad una analisi di carattere congiunturale che dà l'impronta a questo Bollettino trimestrale. Proprio in virtù di questa centralità non potevamo trascurare almeno i dati di base ed alcuni fenomeni salienti.

Un elemento sul quale riflettere è che tutto il mercato del lavoro si va spostando verso le età adulte, e ciò è vero per l'occupazione e ancor di più per la disoccupazione soprattutto femminile. Il fenomeno non è interamente dovuto all'invecchiamento della popolazione che pur lo spiega in parte. E' anche dovuto a mutamenti intrinseci che si sono verificati nel funzionamento stesso del mercato del lavoro. La maggior diffusione del lavoro temporaneo ha indubbiamente portato ad un incremento delle occasioni di lavoro ma comporta anche, per definizione, una maggior probabilità di perdere il lavoro. Lo spostamento della disoccupazione verso la tipologia dei disoccupati in senso stretto in luogo dei giovani in cerca di prima occupazione porta con sé anche questo elemento.



Forze di Lavoro per classi di età:*
confronti per Ripartizione territoriale (valori assoluti in .000)

NORD-OVEST	Occupati per Classe di età								Persone in cerca di occupazione per classe di età							
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine			
	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64
Ott. 00	315	1.089	1.126	1.227	260	828	773	675	42	44	12	21	61	71	43	33
Gen. 01	301	1.097	1.130	1.224	248	826	775	670	36	37	21	22	44	64	41	25
Apr. 01	303	1.087	1.140	1.207	246	834	794	667	40	40	18	23	43	65	40	30
Lug. 01	307	1.081	1.154	1.229	246	838	802	699	35	38	15	18	37	57	46	22
Ott. 01	292	1.063	1.156	1.256	250	839	802	710	38	41	22	17	42	63	42	27
Gen. 02	284	1.078	1.171	1.242	240	835	808	685	31	40	17	16	37	61	39	31
Apr. 02	290	1.082	1.160	1.240	229	844	843	684	40	44	19	17	44	65	42	33
Lug. 02	293	1.077	1.160	1.242	228	838	829	723	40	39	22	26	36	64	42	34
Ott. 02	285	1.084	1.162	1.266	222	846	814	757	39	43	23	18	52	65	44	26
Gen. 03	276	1.090	1.165	1.278	224	857	826	740	41	38	22	18	44	51	47	24
Apr. 03	302	1.085	1.169	1.265	233	861	844	738	39	43	16	19	37	59	46	25
Lug. 03	303	1.072	1.165	1.279	228	845	835	760	34	40	18	21	46	60	35	26
Ott. 03	285	1.080	1.166	1.307	206	856	822	768	38	36	19	20	44	67	41	23

NORD-EST	Occupati per Classe di età								Persone in cerca di occupazione per classe di età							
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine			
	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64
Ott. 00	244	796	805	888	211	614	565	500	22	17	11	8	30	46	26	10
Gen. 01	223	780	811	853	192	606	564	491	21	23	13	13	29	47	28	17
Apr. 01	227	767	814	871	190	605	571	488	18	25	17	15	21	47	27	23
Lug. 01	258	783	824	893	191	635	581	510	20	20	12	7	26	30	20	17
Ott. 01	238	772	833	892	186	632	587	523	15	25	9	9	26	33	23	16
Gen. 02	208	776	832	883	177	618	585	529	15	24	13	18	16	40	25	18
Apr. 02	216	770	838	888	179	625	581	523	14	29	12	14	18	38	30	18
Lug. 02	253	782	833	881	197	637	585	535	16	16	11	8	21	28	25	13
Ott. 02	230	779	838	896	178	622	595	533	18	19	10	10	26	36	27	19
Gen. 03	216	766	839	899	180	615	597	548	17	29	11	16	21	38	30	18
Apr. 03	217	776	838	902	175	626	586	564	13	19	10	10	17	39	23	14
Lug. 03	248	786	835	898	192	638	599	558	20	19	8	8	19	33	20	14
Ott. 03	217	780	839	916	166	631	594	556	23	21	11	11	24	35	25	15

CENTRO	Occupati per Classe di età								Persone in cerca di occupazione per classe di età							
	Maschi				Femmine				Maschi				Femmine			
	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64	15-24	25-34	35-44	45-64
Ott. 00	178	686	785	952	137	480	512	530	44	64	23	19	63	85	44	18
Gen. 01	165	678	782	945	129	495	513	531	44	73	28	20	52	86	47	20
Apr. 01	160	677	785	934	134	496	526	541	41	56	27	25	49	82	47	19
Lug. 01	157	685	797	938	130	486	532	561	45	47	21	29	50	82	39	17
Ott. 01	156	694	806	947	130	476	535	565	42	49	25	28	48	83	40	22
Gen. 02	153	679	802	962	124	492	546	554	46	50	27	21	44	75	41	24
Apr. 02	165	672	811	954	126	503	537	562	37	51	20	18	48	83	43	19
Lug. 02	182	687	814	949	125	509	531	578	32	49	19	20	40	72	36	19
Ott. 02	166	688	808	967	126	494	549	571	39	48	23	24	43	76	36	20
Gen. 03	164	677	808	975	127	501	546	567	41	53	22	22	45	77	46	24
Apr. 03	167	689	815	973	116	515	555	596	39	49	20	24	47	73	46	22
Lug. 03	166	698	819	978	124	496	550	602	41	41	23	20	41	74	37	24
Ott. 03	165	695	818	994	120	487	551	604	38	46	14	20	39	78	37	22

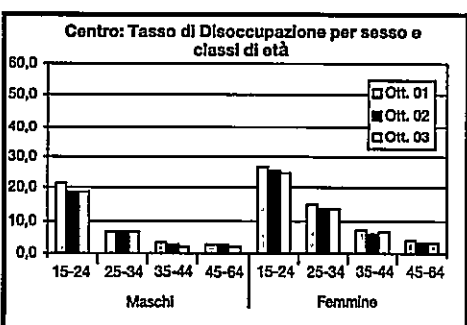
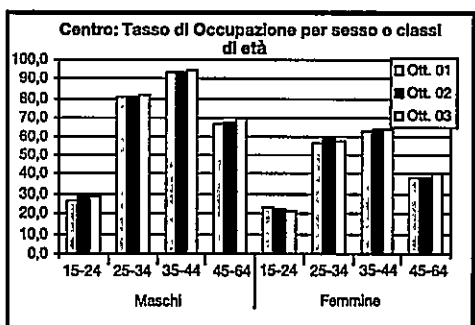
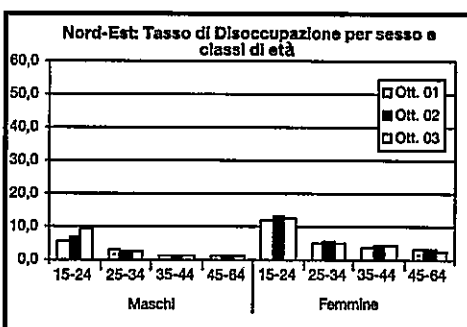
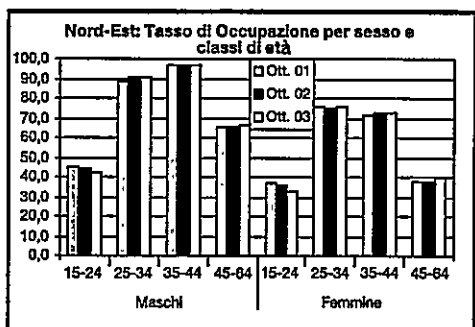
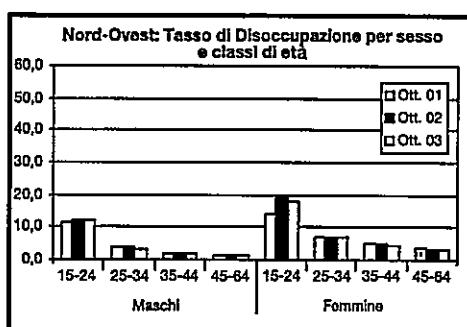
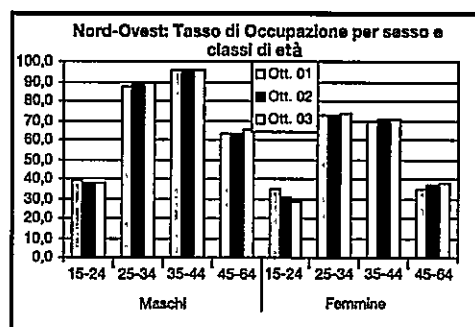
Fonte: ISTAT, Rilevazione Trimestrale delle Forze di Lavoro ed elaborazioni CNEL su dati ISTAT.

* I totali differiscono leggermente da quelli riportati in precedenza per l'esclusione delle persone con più di 64 anni.

Lo spostamento di occupazione e disoccupazione verso le età avanzate

Un fenomeno sul quale è opportuno soffermarsi riguarda lo spostamento dell'occupazione verso le età più avanzate, dai 45 anni in poi. Il dato non è solo diretta conseguenza dell'invecchiamento relativo della popolazione: in queste fasce aumenta infatti non solo il numero di occupati ma anche il tasso di occupazione cioè la percentuale di persone che lavorano in rapporto alla popolazione della stessa fascia di età. Non si tratta ovviamente di nuovi ingressi, non si entra per la prima volta a queste età nel mercato del lavoro. Si tratta di una contrazione delle uscite che si manifesta con il succedersi delle generazioni. Nello scorso numero del Notiziario avevamo interamente attribuito il fenomeno alla componente femminile: "sta accadendo che cominciano ad invecchiare le nuove generazioni di donne che erano entrate nel mercato del lavoro a cavallo degli anni '90 e che, a differenza delle generazioni precedenti, tendono a non abbandonare l'occupazione in età adulta ma la mantengono fino alle età anziane. Non si tratta di occupazione aggiuntiva ma di permanenza generazionale".

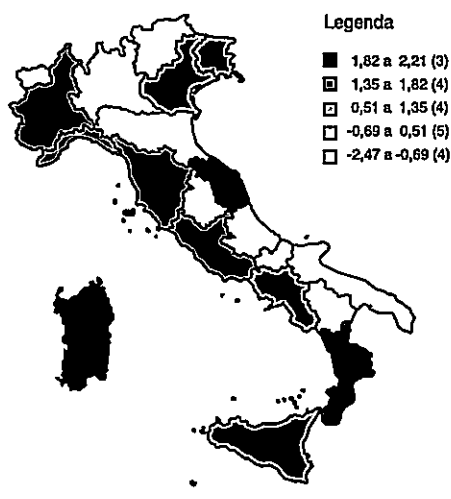
Una più attenta considerazione dei dati per sesso induce in parte a correggere quelle affermazioni nel senso che il fenomeno di incremento del tasso di occupazione in età avanzate non coinvolge più solo le donne, come avviene ormai da molti anni, ma negli ultimi due anni ha coinvolto anche gli uomini che hanno fatto registrare da questo punto di vista una netta inversione di tendenza. Il tasso di occupazione maschile nelle età avanzate era infatti da tempo in diminuzione. Per gli uomini sono però probabilmente diverse le cause del fenomeno ed è più probabile comincino a sentirsi gli effetti dei mutamenti normativi in materia di pensionamento.



Tasso di variazione % degli occupati (Ott. 2002 - Ott. 2003)

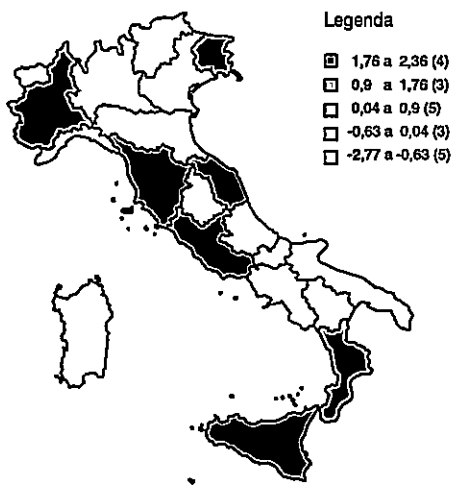
Maschi e Femmine

Piemonte	1,62
Val D'Aosta	-0,69
Lombardia	0,23
Trent.-Alto Adige	-0,88
Veneto	0,63
Friuli V. Giulia	1,00
Liguria	1,41
Emilia Romagna	0,51
Toscana	1,62
Umbria	-0,13
Marche	2,21
Lazio	1,82
Abruzzo	0,22
Molise	-2,39
Campania	1,35
Puglia	-0,72
Basilicata	-2,47
Calabria	2,07
Sicilia	1,01
Sardegna	2,16



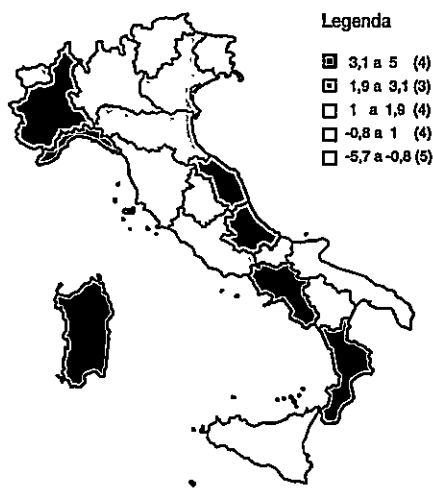
Maschi

Piemonte	1,35
Val D'Aosta	-2,03
Lombardia	0,90
Trent.-Alto Adige	-0,67
Veneto	0,35
Friuli V. Giulia	1,01
Liguria	0,26
Emilia Romagna	0,04
Toscana	2,35
Umbria	-0,05
Marche	2,09
Lazio	1,79
Abruzzo	-0,83
Molise	-0,63
Campania	-0,07
Puglia	-0,27
Basilicata	-2,76
Calabria	1,48
Sicilia	1,76
Sardegna	0,80



Femmine

Piemonte	2,00
Val D'Aosta	1,23
Lombardia	-0,73
Trent.-Alto Adige	-1,19
Veneto	1,08
Friuli V. Giulia	0,98
Liguria	3,13
Emilia Romagna	1,13
Toscana	0,57
Umbria	-0,24
Marche	2,36
Lazio	1,86
Abruzzo	2,02
Molise	-5,65
Campania	4,82
Puglia	-1,73
Basilicata	-1,84
Calabria	3,27
Sicilia	-0,81
Sardegna	4,93

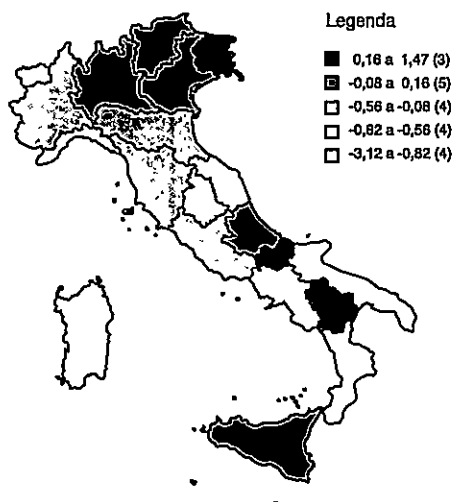


**Tasso di variazione % delle persone
in cerca di occupazione
(Ott. 2002 - Ott. 2003)**

CNEL

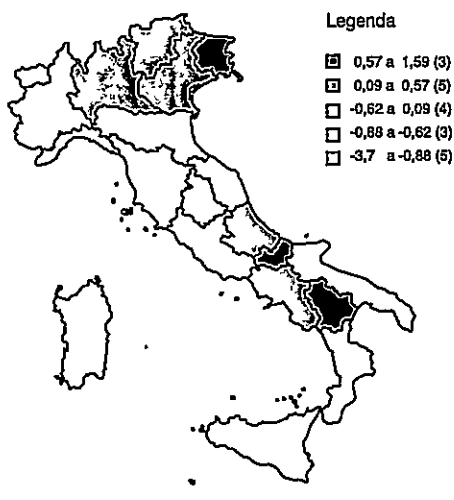
Maschi e Femmine

Piemonte	-0,56
Val D'Aosta	-0,81
Lombardia	-0,08
Trent.-Alto Adige	0,05
Veneto	0,16
Friuli V. Giulia	0,17
Liguria	-1,01
Emilia Romagna	-0,21
Toscana	-0,48
Umbria	-0,57
Marche	-0,57
Lazio	-0,19
Abruzzo	0,02
Molise	1,46
Campania	-0,82
Puglia	-1,51
Basilicata	1,31
Calabria	-1,69
Sicilia	0,12
Sardegna	-3,11



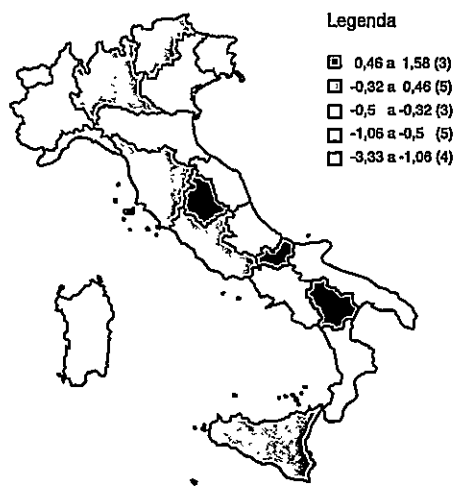
Maschi

Piemonte	-0,71
Val D'Aosta	-0,68
Lombardia	0,11
Trent.-Alto Adige	0,12
Veneto	0,57
Friuli V. Giulia	0,67
Liguria	-1,34
Emilia Romagna	0,04
Toscana	-0,88
Umbria	-1,39
Marche	-0,63
Lazio	-0,23
Abruzzo	0,39
Molise	1,58
Campania	0,09
Puglia	-1,38
Basilicata	1,24
Calabria	-0,62
Sicilia	0,04
Sardegna	-3,69



Femmine

Piemonte	-0,37
Val D'Aosta	-1,06
Lombardia	-0,32
Trent.-Alto Adige	-0,05
Veneto	-0,45
Friuli V. Giulia	-0,50
Liguria	-0,61
Emilia Romagna	-0,55
Toscana	0,09
Umbria	0,50
Marche	-0,50
Lazio	-0,14
Abruzzo	-0,65
Molise	1,58
Campania	-2,75
Puglia	-1,65
Basilicata	1,30
Calabria	-3,32
Sicilia	0,46
Sardegna	-2,51



Progetto grafico Studio Vitale
Tipografia Rinascimento - Roma

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro
00196 - Roma
Viale Davide Lubin, 2

Le banche dati sono consultabili sul sito www.cnel.it